



*Liceo Scientifico
Liceo Artistico*



LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Previsto dal Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

Liceo Scientifico

Classe V I

Indirizzo Scienze Applicate

Redatto il 15 Maggio 2018

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	pag. 3
BREVE STORIA DELLA CLASSE.....	pag 4
.	
CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO.....	pag 6
.	
OBIETTIVI.....	pag 6
.	
PERCORSO FORMATIVO.....	pag 7
.	
ESPERIENZE DI RICERCHE E PROGETTI.....	pag 9
.	
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	pag 10
.	
CONCLUSIONI.....	pag 13
.	
ALLEGATI.....	pag 16

- PROGRAMMI SVOLTI
- RELAZIONI FINALI
- SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Anno Scolastico 2017-18

MATERIA	DOCENTE	TIPO DI INCARICO
LETTERE	ARDUINI ANTONELLA	TEMPO INDETERMINATO
MATEMATICA E FISICA	RODRIGUEZ MARINA	TEMPO INDETERMINATO
INGLESE	GARUFFI ANNAMARIA	TEMPO INDETERMINATO
STORIA E FILOSOFIA	FABBRI CORRADO	TEMPO INDETERMINATO
SCIENZE NATURALI	MACCHINI SIMONA	TEMPO INDETERMINATO
INFORMATICA	FORNARI FABRIZIO	TEMPO INDETERMINATO
STORIA DELL'ARTE	GIARDINO MATTEA	TEMPO INDETERMINATO
EDUCAZIONE FISICA	BEZZI LORENA	TEMPO INDETERMINATO
RELIGIONE	PANZETTA AURO	TEMPO INDETERMINATO

BREVE STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni, di cui 8 ragazze. Il gruppo si è mantenuto omogeneo durante il corso del triennio e tutti gli studenti sono sempre stati ammessi alla classe successiva. All'inizio del quarto anno uno studente si è trasferito in un altro istituto e durante quest'ultimo anno scolastico c'è stato l'inserimento nel gruppo di un alunno ripetente.

Nel procedere del percorso scolastico gli studenti hanno saputo costruire un gruppo unito e con un buono spirito di solidarietà e amicizia. La classe si presenta piuttosto eterogenea per competenze, interesse e motivazioni e la qualità del lavoro scolastico e i risultati raggiunti non sempre sono adeguati alle richieste.

La lingua studiata è stata l'inglese.

- Il corso di scienze applicate si articola nel seguente orario curricolare:

	1°biennio		2° biennio		
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
• Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
• Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3

• Storia e Geografia	3	3			
• Storia			2	2	2
• Filosofia			2	2	2
• Matematica	5	4	4	4	4
• Informatica	2	2	2	2	2
• Fisica	2	2	3	3	3
• Scienze*	3	4	5	5	5
• Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
• Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
• Religione cattolica o					
• Attività alternative	1	1	1	1	1
•					
• Ore settimanali	27	27	30	30	30
•					
• (*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Tale corso si caratterizza per un potenziamento delle ore di Scienze naturali, per l'introduzione dello studio dell'informatica e per una maggiore attività laboratoriale nelle materie che lo richiedono e nei tempi e modi compatibili con l'organizzazione scolastica. L'accesso al laboratorio di Scienze e di Fisica è stato facilitato dalla presenza di una figura di tecnico in pianta stabile.

CONTINUITÀ DIDATTICA NELL' ULTIMO TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018
ITALIANO	X	X	X
MATEMATICA E FISICA	X	X	X
STORIA E FOLOSOFIA	x	X	X
SCIENZE NATURALI	X	X	X
STORIA DELL'ARTE	X	X	X
INGLESE	X	X	X
INFORMATICA	x	X	X
EDUCAZIONE FISICA	X	X	
RELIGIONE	x	x	x

CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal POF d'Istituto, ha perseguito le seguenti **finalità educative**:

- sviluppare la capacità di operare scelte motivate e l'atteggiamento critico-problematico;
- abilitare alla collaborazione interpersonale ed alla modalità laboratoriale;
- sviluppare la consapevolezza di doveri e responsabilità per la convivenza in una società civile;
- educare al corretto esercizio della libertà e dei diritti propri e al rispetto dei diritti altrui;
- educare alla conoscenza ed alla tutela del patrimonio artistico e ambientale del territorio;
- abilitare ad orientare e progettare il proprio percorso futuro.

e i seguenti **obiettivi educativi-didattici trasversali**, che si sono articolati per materia, in termini di conoscenze, abilità e competenze:

➤ **Conoscenze:**

- perfezionare il lessico e la terminologia specifici delle diverse discipline;
- consolidare competenze e abilità che consentono di leggere e comprendere testi e manuali didattici, di assimilare in maniera ragionata tali contenuti attraverso una rielaborazione personale, anche in chiave critica;
- acquisire la capacità di articolare in modo concettualmente chiaro il proprio pensiero e di organizzare discorsi linguisticamente complessi;
- migliorare la capacità di attenzione critica durante le lezioni e di prendere appunti in modo produttivo;
- saper affrontare situazioni problematiche; individuare e formalizzare gli aspetti fondamentali di un problema e i possibili itinerari per la sua soluzione, verificare la validità delle ipotesi prodotte e dei risultati conseguiti;
- sviluppare la capacità di utilizzare in modo trasversale gli apporti forniti dalle diverse discipline;
- acquisire la capacità di riconoscere riferimenti storico-culturali di ogni disciplina.

- **Abilità:**

- cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto;
- applicare metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari;
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura

- **Competenze:**

- capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità
- identificare problemi e valutare possibili soluzioni

- effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità
- elaborare ed argomentare le proprie opinioni con rigore logico
- esprimere fondati giudizi critici
- padroneggiare la lingua italiana e adeguarla ai diversi contesti
- utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, del comunicare

Rispetto agli obiettivi generali e ai livelli di partenza, al termine del percorso formativo il Consiglio di Classe valuta così il loro raggiungimento:

SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
48%	33%	19%	0%

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare:

➤ **Contenuti**

- Ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nei programmi allegati.

➤ **Metodi, mezzi, strumenti**

- Metodi: lezione frontale, lavori di gruppo, lezione dialogata, ricerche, lettura di testi, discussione, esercitazioni.
- Mezzi, strumenti: laboratori, sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi e materiali online

➤ **Tempi**

- Per favorire azioni di recupero più efficaci il Collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due periodi così divisi: primo trimestre da settembre a dicembre, secondo pentamestre da gennaio a giugno.
- I recuperi sono stati svolti in itinere durante tutto l'arco dell'anno scolastico, in particolare durante il mese di febbraio.

➤ **Spazi**

- attività in aula
- attività nei seguenti laboratori interni della scuola: fisica, chimica, lingue, informatica

➤ **Uscite didattiche**

- a.s. 2017/18
 - Laboratorio di biotecnologie presso l'Opificio Golinelli

- Biennale d'arte di Venezia
- Recanati, casa di Leopardi
- a.s. 2016/17
 - Mostra su Caravaggio a Milano
- a.s. 2015/16
 - Galleria degli Uffizi, Firenze

➤ **Viaggi d'istruzione**

- Grecia (a.s. 2017/18)
- Settimana bianca a Sella Nevea (a.s. 2016/17)
- Capri, Caserta, Sorrento (a.s. 2015/16)

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO, DI RICERCA E PROGETTI

➤ **Alternanza scuola – lavoro**

1. PROGETTO : CORSO SULLA SICUREZZA-FORMAZIONE SPECIFICA
 - Ente esterno IGNIFOR Srl
2. PROGETTO : MASTERCHEF FOR SYRIA
 - ENTE ESTERNO: GABELLINI ROBERTO, CASADEI RODOLFO
3. PROGETTO : LEZIONE DI ANATOMIA
 - ENTE ESTERNO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA, DIPARTIMENTO DI CHIMICA
4. PROGETTO : LA PROBLEMATICHE DEL GIOCO D'AZZARDO
 - Ente esterno Associazione VolontaRimini
5. PROGETTO : PROGETTO FAI
 - Ente esterno: FAI
6. PROGETTO : PROGETTO INCONTRO CON L'AUTORE
 - ENTE ESTERNO: HAMAMI SHADI, FONDAZIONE PORDENONE LECCE
7. PROGETTO: PROGETTO GARA DI LETTURA
 - ENTE ESTERNO: LIBRERIA VIALE DEI CILIEGI, RIMINI
8. RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO ENTOMOLOGICO
 - Ente esterno Ausl Emilia-Romagna

➤ **Partecipazione a progetti**

- Certificazioni di lingua inglese (PET a.s 2015/16, FIRST a.s. 2016/17)
- Progetto staffetta Università di Rimini: geni e genoma, la medicina di precisione (a.s. 2017/18)
- Progetto con la Fondazione Golinelli: utilizzo enzima galattosidasi per latte senza lattosio (a.s. 2017/18)

➤ **Corsi - Incontri:**

- Incontro con l'autore Shady Hamadi sul saggio 'Esilio dalla Siria' (a.s. 2016/17)
- Incontro con l'autore Stefano Maldini sul romanzo 'Bum, morto!' (a.s. 2015/16)
- Incontro con l'autore sul romanzo di Calvino, 'La giornata di uno scrutatore' (a.s. 2017/18)
- Spettacolo teatrale sulla figura artistica di PierPaolo Pasolini (a.s. 2017/18)
- Spettacolo teatrale su 'Il fu Mattia Pascal', di Pirandello (a.s. 2017/18)

➤ **Ricerche**

Gli alunni hanno fatto esperienze di ricerca individuando e scegliendo liberamente tematiche e modalità per avviare il colloquio d'esame.

Queste esperienze hanno contribuito ad arricchire il credito scolastico degli alunni e hanno fornito stimoli per approfondimenti personali.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel POF, le seguenti modalità di lavoro:

➤ Verifiche

1. Tipologie delle prove utilizzate:

MATERIE	Saggio breve Articolo di giornale	Analisi e commento di un testo	Sviluppo di un argomento all'interno di grandi ambiti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Sviluppo di progetti	Attività lab.	Interr. orali	Altro
ITALIANO	X	X						X	
MATEMATICA			X	X				X	X
FISICA			X				X	X	X
SCIENZE NATURALI			X	X	X		X	X	
STORIA E FILOSOFIA				X				X	
INFORMATICA					X		X	X	
INGLESE	X	X						X	
STORIA DELL'ARTE		X	X	X				X	
EDUCAZIONE FISICA									X
RELIGIONE		X	X						

2. Simulazioni delle tre prove scritte d'esame (testi allegati):

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
I PROVA	ITALIANO	14/12/18	5 ORE
		16/04/18	
II PROVA	MATEMATICA	14/05/18	6 ORE
III PROVA Tip. A	FISICA, INGLESE, FILOSOFIA, SCIENZE	13/12/17	3 ORE
	INGLESE, FILOSOFIA, SCIENZE, ARTE	20/04/18	

➤ Criteri e strumenti di valutazione

1. La valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi mostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza e la scala valutativa utilizzata è stata compresa tra 1/10 e 10/10. Gli indicatori utilizzati sono stati i seguenti:

1 - 3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti; Incapacità di riconoscere e di risolvere semplici problemi; Decisamente carente e confusa la capacità espositiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi; capacità espositiva limitata; uso di un linguaggio inadeguato
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale ed incerta dei contenuti; difficoltà di individuazione dei nuclei essenziali; incerta capacità espositiva ed uso di un linguaggio non del tutto proprio.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente autonomia nella risoluzione dei problemi essenziali; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
7	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti; capacità di affrontare in modo autonomo problemi non complessi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi: chiarezza espositiva e utilizzo appropriato dei linguaggi specifici.
9/10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; ottima padronanza della metodologia disciplinare; piena capacità di organizzare i contenuti e il collegamento degli stessi tra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.

2. Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati:

- le scale di valutazione, in quindicesimi, che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.
- la scala valutativa, in trentesimi, che il Consiglio di Classe propone per la valutazione della prova orale d'esame.

➤ **Attribuzione del credito scolastico**

Le modalità di attribuzione del credito scolastico sono le seguenti:

- Media dei voti di tutte le discipline, compreso il voto di comportamento, espressa in decimali;
- Individuazione della fascia rispetto alla seguente tabella:

TABELLA A

Candidati interni

Media dei voti	M = 6	6 < M ≤ 7	7 < M ≤ 8	8 < M ≤ 9	9 < M ≤ 10
Punti	4 – 5	5 – 6	6 – 7	7 – 8	8 – 9

- In generale, se la media presenta una cifra decimale da 1 a 5, si ricade nel punteggio minimo, se tale cifra va da 6 all'intero successivo si ricade nel punteggio massimo
- Individuazione degli elementi che hanno contribuito, all'interno della banda di oscillazione individuata attraverso la media dei voti ad un :
 - innalzamento: significativo miglioramento in corso d'anno, assiduità, frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ad attività integrative organizzate dalla scuola, interesse e profitto per l'insegnamento della religione, crediti formativi documentati relativi al corrente anno scolastico;
 - abbassamento: rilievi negativi sulla frequenza, l'impegno e la partecipazione, eventuali sanzioni disciplinari...

➤ **Registrazione dei crediti formativi**

- Nella **scheda del candidato** (con foto) viene solo riportata la tipologia del credito formativo valutata dal Consiglio di Classe;
- Nella **scheda dossier dell'alunno**, utilizzata nello scrutinio finale per la determinazione del credito scolastico, sono riportati tutti i crediti documentati e regolarmente prodotti.

CONCLUSIONI

ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE SARANNO CONSEGNATE:

1. schede del candidato
2. schede dossier dell'alunno, compilate nello scrutinio finale
3. crediti documentati e regolarmente prodotti.

IL DOCUMENTO CONTIENE I SEGUENTI ALLEGATI:

1. programmi delle singole discipline
2. relazioni finali dei docenti
3. testi delle simulazioni di prove d'esame
4. griglie di valutazione

Il Consiglio di Classe:

DISCIPLINA	DOCENTI	FIRMA
ITALIANO	ANTONELLA ARDUINI	
MATEMATICA E FISICA	MARINA RODRIGUEZ	
SCIENZE NATURALI	SIMONA MACCHINI	
STORIA E FILOSOFIA	CORRADO FABBRI	
INGLESE	ANNAMARIA GARUFFI	
STORIA DELL'ARTE	MATTEA GIARDINO	
SCIENZE MOTORIE	BEZZI LORENA	
RELIGIONE	AURO PANZETTA	

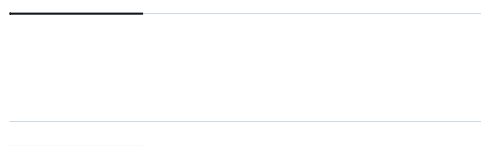
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	FIRMA
ALBERTO GIULIODORI	
GIACOMO MANGIA	

Rimini, 15 Maggio 2018

Il Documento viene presentato in Presidenza, in forma dattiloscritta e in duplice copia, in data **15 Maggio 2018** E' firmato da tutti i docenti del Consiglio di Classe e dai rappresentanti degli studenti. Affisso all'albo di Istituto, potrà essere consultato da chiunque ne faccia richiesta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesco Tafuro

ALLEGATI



PROGRAMMA

Il Romanticismo in Italia

Testi

G. Berchet, La poesia popolare, da *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*

M. de Stael, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*

P. Giordani, "Un italiano" risponde al discorso della De Stael

A. Manzoni, Storia e invenzione poetica, dalla *Lettre a M. Chauvet*

A. Manzoni, L'utile, il vero, l'interessante, dalla *Lettera sul Romanticismo*

Giacomo Leopardi: vita e produzione; i grandi temi della poetica; lo *Zibaldone*, i *Canti*, le *Operette morali*.

Testi

Zibaldone, 1521-1522: *Il vero è brutto*; 165-172: *La teoria del piacere*; 1789-1798 *Parole poetiche*, 1804-1805 *Ricordanza e poesia*; 4426: *Rimembranza*; 4174-4177: *Tutto è male* (fot)

Pensieri, XIII, LXVII, LXVIII, CII, *La memoria, la noia e la fanciullezza* (fot)

Operette morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*, *Dialogo di Plotino e di Porfirio*

Canti: *A se stesso*, *L'infinito*, *A Silvia*, *Il passero solitario*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *La ginestra o il fiore del deserto* (passi scelti)

Alessandro Manzoni: vita e produzione; *I promessi sposi*: contenuti, struttura narrativa, scelte stilistiche, ideali politico-sociali, le tre stesure e la revisione linguistica.

Testi

Sonetti, *Ritratto di se stesso* (fot)

I Promessi Sposi (lettura integrale svolta in seconda classe)

La Scapigliatura: la contestazione ideologica e stilistica

Testi

E. Praga, *Preludio*, da *Penombre*

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano

Il Naturalismo e il Verismo

Testi

E. e J. De Goncourt, Un manifesto del Naturalismo, da *Germinie Lacerteux*, *Prefazione*

E. Zola, Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale, da *Il romanzo sperimentale*, *Prefazione*

L. Capuana, La crisi del romanzo, da *Gli istmi contemporanei* (fot)

Scienza e forma letteraria: l'impersonalità

Giovanni Verga: vita; evoluzione della produzione narrativa; le innovazioni nelle tecniche di narrazione, le novelle; *I Malavoglia*; *Mastro don Gesualdo*.

Testi

Vita dei campi: *Prefazione a L'amante di Gramigna*, *Fantasticheria*, *Rosso Malpelo*

I Malavoglia (lettura integrale)

Novelle rusticane: *La roba*

Mastro don Gesualdo, *La morte di mastro-don Gesualdo* (IV, cap 5)

Il Decadentismo: la visione del mondo; la poetica; temi e miti

Baudelaire e il ruolo del poeta

Testi

P. Verlaine, *Arte poetica*

A. Rimbaud, *Vocali*

C. Baudelaire, *L'albatro*, da *I fiori del male*,
Spleen, da *I fiori del male*,
Perdita d'aureola, da *Spleen de Paris*

Il romanzo decadente in Europa

O. Wilde, i principi dell'estetismo, da *Il ritratto di Dorian Gray*, *Prefazione*

G. D'Annunzio: vita e produzione poetica e narrativa; l'ideologia

Testi

Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto

Il piacere (lettura integrale)

G. Pascoli: vita e produzione; la poetica del fanciullino; temi, linguaggi e metrica; *Myricae; Canti di Castelvecchio*

Testi

Una poetica decadente, da *Il fanciullino* (passi scelti)

Myricae: Arano, Lavandare, X agosto, Il lampo, Il tuono (fot), *Temporale, Novembre*

Canti di Castelvecchio: Nebbia, La mia sera, Il gelsomino notturno

Il primo Novecento: la stagione delle avanguardie

I futuristi

Testi

F. T. Marinetti, *Manifesto del futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista*

A. Palazzeschi, *Chi sono?* (fot)

La lirica crepuscolare

Testi

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*

M. Moretti, *A Cesena*

La narrativa europea fra Ottocento e Novecento: il rinnovamento del romanzo

L. Pirandello: vita e idee; la narrativa; la produzione teatrale

Testi

Un'arte che scompone il reale, da *L'umorismo* (passi scelti)

Novelle per un anno: Ciaula scopre la luna, Il treno ha fischiato, La carriola (fot), *La patente* (fot), *La morte addosso* (fot), *La signora Frola e il signor Ponza suo genero* (fot)

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale) e visione spettacolo teatrale (compagnia Melikè)

Uno, nessuno e centomila (lettura integrale)

I. Svevo: vita e produzione letteraria; il rapporto con la psicanalisi e l'ideologia

Testi

La coscienza di Zeno (lettura integrale)

I. Calvino

La giornata di uno scrutatore: lettura romanzo e incontro con l'autore Paolo Di Paolo

La poesia del primo Novecento

G. Ungaretti: la poesia e la memoria

Testi

L'allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Sono una creatura, I fiumi, Mattina, Soldati

Il dolore: Non gridate più

Pier Paolo Pasolini

Lezione-spettacolo (compagnia teatrale Melikè)

SI SVOLGERANNO ENTRO IL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

U. Saba: l'esperienza umana e letteraria; poesia e poetica del *Canzoniere*

Testi

Il Canzoniere: A mia moglie, La capra, Trieste, Ulisse

E. Montale: la formazione; il privato e la storia

Testi

Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Cigola la carrucola del pozzo

Le occasioni: La casa dei doganieri

Satura: Ho sceso ,dandoti il braccio...

Testo in adozione: Baldi Giusso *Il piacere dei testi* voll.4,5,6

L'insegnante
Antonella Arduini

I rappresentanti degli studenti
Giuliodori Alberto
Mangia Giacomo

Rimini, 15 maggio 2018

Relazione finale

Profilo della classe

La classe V I, da me seguita in italiano per tutti e cinque gli anni, si presenta come un gruppo unito e solidale che ha saputo stabilire legami saldi di amicizia e collaborazione. Gli alunni hanno dimostrato generalmente una crescita graduale e sul piano organizzativo hanno nel complesso raggiunto una certa autonomia e capacità di orientarsi nello studio.

La maggior parte degli studenti ha partecipato al lavoro scolastico con interesse e impegno, ha frequentato con regolarità e ha contribuito al dialogo educativo; una parte della classe ha invece seguito l'attività didattica con attenzione ma con minor coinvolgimento.

Alcuni alunni hanno evidenziato qualche difficoltà espressiva nella produzione scritta che tuttavia è stata gradualmente e in parte superata, grazie anche ad un maggior interesse verso tematiche sempre più coinvolgenti trattate nell'ultimo anno. Altri alunni hanno dimostrato una buona padronanza dello strumento linguistico e dei vincoli proposti per le tipologie adottate (analisi del testo-articolo di giornale-saggio breve- tema argomentativo di ordine generale e di argomento storico).

Più differenziato, in rapporto con il diverso livello dell'interesse, dell'impegno e delle capacità, risulta soprattutto lo sviluppo delle competenze riguardanti l'approfondimento autonomo delle problematiche e l'interpretazione critica dei testi.

Il profitto raggiunto è comunque eterogeneo sia tra i singoli alunni, sia tra l'esposizione orale e l'esposizione scritta.

Finalità educative e obiettivi didattici

Sono state perseguite sia le finalità educative specifiche della disciplina sia quelle elaborate dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico. Gli obiettivi didattici perseguiti sono stati quelli formulati nella programmazione personale e in quella del Consiglio di classe relativamente a conoscenze, abilità e competenze:

- *Conoscere i fenomeni letterari, le opere, gli autori*
- *Comprendere ed interpretare un testo letterario cogliendone le qualità comunicative e stilistiche*
- *Collocare il testo nel quadro complessivo dell'opera e del pensiero del suo autore, dei suoi committenti, del suo pubblico e nella cultura del suo tempo*
- *Operare un confronto tra le interpretazioni, cercando di evidenziare i significati possibili ed attualizzare quei problemi che risultano validi sul piano culturale ed esistenziale*
- *Saper rielaborare autonomamente, con apporti personali e criticamente i contenuti appresi*
- *Saper esporre sia all'orale che allo scritto (in relazione a determinate tipologie testuali) in modo coerente e chiaro, utilizzando un lessico appropriato*

Contenuti

I contenuti inseriti nella programmazione di inizio d'anno, a tutt'oggi, sono stati svolti regolarmente.

Strategie e metodi di insegnamento

Le strategie per raggiungere gli obiettivi sopraindicati sono state fondate sul principio dell'attivo coinvolgimento degli alunni in un rapporto comunicativo che è stato attuato attraverso:

- **la lezione frontale**
- **la lettura globale e/o analitica e l'analisi dei testi** antologizzati e/o in versione integrale
- **la discussione in classe e la lettura di saggi critici** scelti in base alla loro importanza, alla chiarezza e all'essenzialità dell'interpretazione proposta per stimolare negli studenti riflessioni

I metodi seguiti sono stati i seguenti:

- **presentazione di un repertorio di testi letterari significativi** tali da offrire valide esemplificazioni dell'itinerario dell'autore e delle correnti letterarie
- **presentazione del testo letterario come atto comunicativo** con una introduzione che evidenzia la personalità e i problemi dell'emittente e gli scopi comunicativi e che fornisca chiarimenti in ordine al contenuto e alle scelte stilistiche ed espressive che evidenzino le scelte personali fatte dall'autore rispetto ai modelli
- **presentazione di tutti gli elementi** (titolo, struttura, contenuti, lingua, stile, fonti, genere) **che costituiscono l'opera letteraria**
- **presentazione della storia personale, della collocazione sociale e storica di ogni autore**, del pubblico al quale si rivolge, dei modelli ai quali fa riferimento, delle scelte stilistiche e linguistiche da lui fatte, dell'ideologia e della poetica
- **presentazione dei movimenti letterari** evidenziandone il contesto storico e i modelli culturali ed etici

Strumenti di lavoro

- Schede d'analisi scritta e orale di testi letterari, in modo da esercitare gli studenti nella ricostruzione dei vari significati del testo e delle sue possibili interpretazioni
- Questionari
- Libri di testo (Baldi-Giusso Il piacere dei testi voll.4-5-6)
- Fotocopie integrative di testi letterari o di schede di approfondimento
- Saggi critici
- Articoli di giornale

Verifiche e valutazione

Sono state svolte prove formative e prove sommative orali e scritte (almeno due per ogni periodo –trimestre/pentamestre-) per verificare gli obiettivi previsti.

La verifica orale è stata costituita dal consueto colloquio, che è stato valutato considerando la completezza delle conoscenze, la qualità dell'esposizione, la capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti, nonché la qualità del lavoro domestico, ed ha rappresentato per lo studente un'occasione per verificare e consolidare le conoscenze acquisite; le verifiche hanno misurato equamente, ed in coerenza con le attività svolte, il progresso nelle conoscenze e nelle diverse abilità.

Per le verifiche scritte sono state assegnate prove in classe, seguendo per le tipologie le indicazioni del Decreto Ministeriale, che regola l'esame di Stato; sono state svolte due simulazioni d'esame di prova scritta, in data 14. 12. 2017 e 16. 04. 2018 (vd allegati al documento del 15 maggio)

TIPOLOGIE

- **Tipologia A:** analisi e commento di un testo letterario e non
- **Tipologia B:** sviluppo di un argomento all'interno dell'ambito storico-politico, socio-economico, artistico- letterario, tecnico-scientifico, sotto forma di articolo giornalistico o saggio breve
- **Tipologia C:** sviluppo di un argomento storico

- **Tipologia D:** trattazione di un tema a carattere generale, tratto dal corrente dibattito culturale

La valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti e della pertinenza alla traccia, della competenza formale e lessicale, dell'organizzazione testuale, della capacità di analisi, di elaborazione critica e di argomentazione; nel caso della tipologia B sono state prese in considerazione anche la rispondenza a forma e destinazione prescelte, l'utilizzazione e la rielaborazione dei dati forniti.

Lo studente, da una prima fase in cui ha dimostrato di conoscere (periodizzazioni, eventi, concetti, autori, testi, generi, figure retoriche, modalità espressive.....), ha applicato le conoscenze a testi non noti, riflettuto sulla funzione espressiva delle scelte lessicali e stilistiche, stabilito i collegamenti con i contesti indicati (opera, autore, generi e temi).

In ultima fase ha dovuto dimostrare la capacità di interpretazione autonoma e di discussione, obiettivo prioritario nell' insegnamento della letteratura e da considerarsi raggiungibile in modo graduale e completo al termine del curriculum.

La scala valutativa è andata dal 2 al 10; per abituare gli studenti alla valutazione della prova scritta in sede d'esame, il voto in decimi è stato affiancato da quello in quindicesimi. A fini della valutazione finale, si sono presi in considerazione, oltre agli esiti delle singole prove, anche il confronto tra le capacità iniziali e la progressiva acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, il curriculum dell'anno scolastico in corso o pregresso, l'impegno, l'interesse e la partecipazione all'attività didattica.

L'insegnante

Antonella Arduini

Rimini, 15 maggio 2018

Docente: Corrado Fabbri

Programma di STORIA

1. La Seconda Rivoluzione Industriale : Definizione e caratteri principali. L'affermarsi dei monopoli, degli oligopoli ed il passaggio dal capitalismo industriale al capitalismo finanziario. la "grande depressione" (1873-1896) ed il nuovo rapido sviluppo. La situazione della Germania, della Russia, del Giappone, dell'Italia e degli Stati Uniti.
2. L'Età dell'Imperialismo : Il contesto politico ed economico, l'azione diplomatica tra le grandi potenze. Il Congresso di Berlino del 1878 e la Conferenza di Berlino del 1884-85. la spartizione dell'Africa e dell'Asia ed i conflitti internazionali agli inizi del '900.
3. L'Italia Crispina : Il Codice Zanardelli. L'avvento del protezionismo. L'avventura coloniale in Africa. Il rinnovo della Triplice Alleanza. La repressione dei moti dei fasci siciliani e della Lunigiana. Lo scandalo della Banca Romana.
4. Il "nuovo corso" della Germania guglielmina.
5. La crisi di fine secolo in Italia.
6. La Seconda Internazionale ed il movimento operaio europeo.
7. La Russia della liberazione dei servi alla Rivoluzione del 1905. Populismo e marxismo. Bolscevismo e menscevismo.
8. La politica della Chiesa Cattolica dalla "Rerum Novarum" alla "Pascendi". La nascita della Democrazia Cristiana e la lotta al modernismo.
9. L'avvento dell'età giolittiana. Il nuovo ruolo del governo. La nascita della C.G.L. L'alleanza fra Giolitti e Turati. Pendolarismo della politica giolittiana. L'emergere del movimento nazionalista e l'avventura libica. Le due crisi marocchine e le due guerre balcaniche. L'alleanza fra Giolitti ed il cattolico Gentiloni. Estensione del suffragio universale maschile. La settimana rossa.
10. Caratteri generali della società di massa. La coscrizione militare obbligatoria e la guerra totale. Gli schieramenti internazionali alla vigilia della prima guerra mondiale.
11. Lo scoppio della prima guerra mondiale. L'attentato di Sarajevo e la dichiarazione di guerra dell'Austria alla Serbia. Entrata in guerra delle potenze alleate nella Triplice Intesa contro gli Imperi Centrali. Neutralità dell'Italia. Le ragioni dell'interventismo e del neutralismo. Il patto di Londra del 1915. le principali battaglie sui fronti orientale ed occidentale dal 1914 al 1916. Guerra di movimento e guerra di posizione. L'entrata in guerra degli Stati Uniti. La posizione della Chiesa con Benedetto XV.
12. La Rivoluzione Russa dal Febbraio 1917 all'Ottobre. Lenin: le tesi di Aprile. Il governo Kerensky. La rivoluzione bolscevica e lo scoppio della guerra civile. L'esperienza della NEP (1921-1928). L'Unione Sovietica e l'avvento dello stalinismo.

La Costituzione del 1924. la fine della NEP. La collettivizzazione dell'agricoltura. L'industrializzazione forzata: il primo piano quinquennale. Le grandi purghe.

13. La fine della Grande Guerra : Il crollo degli Imperi Centrali. I Trattati di pace e la nuova carta dell'Europa. I Quattordici Punti di Wilson e la Società delle Nazioni.
14. Il Dopoguerra in Italia. Le delusioni della vittoria. e l'occupazione di Fiume. La situazione economica e sociale. Il biennio rosso 1919-20. L'ultimo governo di Giolitti. Nascita e avvento del fascismo. La marcia su Roma e il delitto Matteotti. Il Duce, lo stato e il partito. La costrizione dello stato totalitario. La politica economica del regime.
15. La Repubblica di Weimar. L'occupazione della Ruhr. La grande inflazione. Il governo Stresemann. Hitler ed il putsh di Monaco. Il piano Dawes e la stabilizzazione. Gli accordi di Locarno. La crisi dei regimi democratici in Europa.
16. Gli Stati Uniti ed il grande crollo del '29. Il crollo di Wall Street ed il legame con i mercati europei. Recessione e crisi finanziaria. La crisi in Germania. Roosevelt e il "New Deal". Spesa pubblica e legislazione sociale. Il nuovo ruolo dello Stato. I nuovi consumi e le comunicazioni di massa. PROGRAMMA SVOLTO SINO AD ORA.
17. La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo. Il Terzo Reich. Le organizzazioni di massa. Le persecuzioni antisemite. La "difesa della razza". I rapporti con le Chiese. Mito e ideologia. Propaganda e comunicazioni di massa.
18. La crisi della sicurezza collettiva in Europa. I Fronti Popolari in Spagna e in Francia. La conferenza di Stresa. La guerra di Spagna. Il colpo di stato di Franco. L'atteggiamento delle potenze europee. L'Urss e le Brigate Internazionali. L'espansionismo hitleriano. Chamberlain e l'"appeasement". L'"Anschluss". La questione dei Sudeti. Gli accordi di Monaco.
19. Nazionalisti e comunisti in Cina. Imperialismo e autoritarismo in Giappone. Il fascismo e l'economia. La politica dei lavori pubblici e lo Stato imprenditore. L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica. Le leggi razziali.
20. L'Europa e il mondo verso la catastrofe. Il patto d'acciaio. Il patto tedesco sovietico. Lo scoppio del conflitto. Guerra mondiale, guerra totale. La distruzione della Polonia e la guerra del nord. La caduta della Francia e l'intervento italiano. La battaglia d'Inghilterra. L'attacco alla Grecia e l'intervento italiano. L'intervento tedesco nei Balcani. L'attacco della Germania all'Urss e l'intervento degli USA. La Carta atlantica. L'espansionismo giapponese. L'attacco a Pearl Harbor e l'offensiva nel Pacifico. Il Patto delle Nazioni Unite. L'apogeo dell'espansionismo nazista in Europa. La persecuzione degli ebrei. Il collaborazionismo. La svolta della guerra. La battaglia di Stalingrado. La battaglia di El Alamein e la Conferenza di Casablanca.
21. L'esito finale della seconda guerra mondiale. La campagna d'Italia, la caduta del fascismo, la Resistenza italiana. La sconfitta della Germania. La Conferenza di Yalta. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica. Le conseguenze della seconda guerra mondiale. I nuovi rapporti internazionali. La nascita dell'ONU. Gli accordi di Bretton Woods. La Conferenza di Parigi.

22. La guerra fredda e l'Europa. La dottrina Truman. Il piano Marshall. Il Cominform. Il blocco di Berlino. Le due Germanie. L'Unione Sovietica e le democrazie popolari.
23. Il Dopoguerra in Italia.
24. Il processo di decolonizzazione in Asia ed in Africa.

Educazione Alla Cittadinanza

1. Gli articoli fondamentali della Costituzione Italiana.
2. La Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo.

Testo Scolastico: F.M. Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri I Giorni e le Idee Sei

Docente: Corrado Fabbri

Relazione finale: STORIA

La classe, pur beneficiando della continuità didattica, non sempre ha mostrato nel corso di questo anno scolastico, un comportamento corretto sia nella quotidiana attività didattica sia nelle altre occasioni della vita scolastica. Il livello di ascolto durante le lezioni è stato apprezzabile, sebbene la partecipazione al dialogo educativo sia divenuta gradualmente più attiva, solo con qualche sollecitazione. Il metodo di lavoro, si è rivelato parzialmente efficace poiché mentre alcuni studenti si sono mostrati più autonomi e capaci di approfondire anche criticamente la loro preparazione, altri, sia pure con esiti diversi, non possiedono interamente conoscenze precise e articolate e non si esprimono sempre correttamente padroneggiando i codici linguistici specifici della disciplina.

Il profitto complessivo, che risulta discreto,, si articola poi in una gamma di livelli più differenziata, con punte, in certi casi, di eccellenza e in altri casi risulta più debole, nella traduzione del sapere in competenze specifiche, dove una parte della classe ha una preparazione che palesa lacune e non risulta omogenea e lascia trasparire la difficoltà a vivere la routine quotidiana dell'impegno scolastico ritmato in tappe regolari. E' stato ritenuto essenziale il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento: comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina: per quanto riguarda le conoscenze, saper cogliere l'unitarietà del sapere operando sintesi all'interno di temi e sviluppare l'autonomia del giudizio, per quanto riguarda le capacità, comprendere testi e problemi e contestualizzarli, elaborare sintesi e commenti scritti, per quanto riguarda le competenze. Anche durante la spiegazione in classe, gli studenti sono stati sollecitati ad intervenire e a portare un loro contributo alla riflessione. Sul piano metodologico, la lezione frontale, che pure ha costituito un aspetto centrale del dialogo educativo, non ha comunque limitato il coinvolgimento attivo nell'attività didattica, incentrata quest'ultima, sul dialogo e sulla discussione organizzata, cercando di coniugare le attività in classe, con il lavoro domestico, nel rispetto delle consegne.

Il libro di testo ha rappresentato lo strumento principale di riferimento nello svolgimento del programma. Le verifiche sono state sia orali che scritte(sotto forma di elaborati scritti con domande aperte); delle quali si accludono nel documento del 15 maggio le relative griglie di valutazione.

Rimini, 10/05/2018

Docente: Corrado Fabbri

Programma di FILOSOFIA

1. F. Hegel : L'idealismo assoluto. I capisaldi del sistema. La "Fenomenologia dello Spirito". Coscienza. Autocoscienza. Dialettica padrone-servo. Coscienza infelice. Ragione. Spirito. Religione. Sapere assoluto. La logica. Il dispiegamento dialettico globale della logica hegeliana. La filosofia della Natura. Lo schema dialettico della filosofia della Natura. La filosofia dello Spirito. Lo Spirito ed i suoi tre momenti: Spirito soggettivo, Spirito oggettivo e Spirito assoluto.
2. La Destra Hegeliana : Difesa e giustificazione del Cristianesimo per mezzo della "Ragione hegeliana".
3. L. Feuerbach : l'esistenza della religione. Non è Dio che crea l'Uomo, ma l'Uomo che crea Dio. La teologia e l'antropologia. L'umanesimo di Feuerbach.
4. K. Marx ed il materialismo storico-dialettico : La critica di Hegel e della Sinistra hegeliana. La critica dell'economia classica. La critica del socialismo utopistico. La critica della religione. L'alienazione del lavoro. Il materialismo storico e il materialismo dialettico. L'analisi del "Capitale" ed il concetto di plus-valore. Borghesia e proletariato. L'avvento del comunismo.
5. A. Schopenhauer : "Il mondo come volontà e rappresentazione". Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Le vie di liberazione dal dolore.
6. Caratteri generali del Positivismo. A. Comte: la necessità di costruire una fisica sociale. La classificazione delle scienze. Statica e dinamica sociale. J. Stuart Mill: il fenomeno dell'induzione. C. Darwin: l'evoluzione della specie. H. Spencer : l'evoluzionismo cosmico e le sue leggi. **PROGRAMMA SVOLTO SINO AD ORA.**
7. F. Nietzsche : Fedeltà alla terra e trasmutazione di tutti i valori. Il dionisiaco e l'apollineo. I fatti sono stupidi e la saturazione di storia è un pericolo. L'annuncio della "Morte di Dio". Il Cristianesimo come vizio. La genealogia della morale. Nichilismo, eterno ritorno e "Amor Fati". Il superuomo ed il senso della terra.
8. S. Freud : La scoperta della dimensione dell'inconscio e dei fenomeni della rimozione e della sublimazione. Il concetto di "Libido" "L'interpretazione dei sogni". Le quattro fasi dello sviluppo della sensualità infantile. Il complesso di Edipo. Le due topiche secondo le quali si struttura l'apparato psichico (Conscio, Preconscio e Inconscio; Es, Io, Super-Io). Eros e Thanatos.
9. Caratteri generali dell'esistenzialismo.
10. K. Popper : La critica ai principi di induzione e verificaione. Il principio di falsificazione. La concezione anti-essenzialista della scienza. La polemica contro lo storicismo. L'ideale di una società aperta.

Testo scolastico : S. Givone, F.P Firrao FILOSOFIA
Vol 2 e 3 ; Bulgarini

Docente: Corrado Fabbri

Relazione finale: FILOSOFIA

La classe, per quanto riguarda filosofia, ha goduto dei benefici derivanti dalla continuità didattica. Tuttavia solo una parte della classe è stata coinvolta nel lavoro con attenzione, partecipando alle lezioni con interventi e domande che hanno portato un contributo significativo alla comprensione delle tematiche specifiche incontrate nella spiegazione degli autori proposti. Il livello di ascolto durante le lezioni non sempre è stato apprezzabile, sebbene la partecipazione al dialogo educativo sia divenuta gradualmente più attiva, pur con qualche sollecitazione. Il metodo di lavoro, si è rivelato parzialmente efficace poiché mentre alcuni studenti si sono mostrati più autonomi e capaci di approfondire, anche criticamente, la loro preparazione, altri, sia pure con esiti diversi, non possiedono interamente conoscenze precise e articolate e non si esprimono sempre correttamente padroneggiando i codici linguistici specifici della disciplina.

Il profitto complessivo, che risulta quasi discreto si articola poi in una gamma di livelli più differenziata, con punte, in certi casi, di eccellenza e in altri casi risulta più debole, nella traduzione del sapere in competenze specifiche, dove buona parte della componente femminile ha una preparazione che palesa lacune e non risulta omogenea e lascia trasparire la difficoltà a vivere la routine quotidiana dell'impegno scolastico ritmato in tappe regolari. In Filosofia è stato ritenuto essenziale il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

Comprensione della terminologia di base

Abitudine al dialogo e al confronto delle idee

Capacità di stabilire confronti critici tra autori diversi su tematiche specifiche

Capacità di individuare analogie e differenze tra elaborazioni teoriche

Competenza di elaborare sintesi e commenti scritti.

La lezione frontale, che pure ha costituito un aspetto centrale del dialogo educativo, non ha comunque limitato il coinvolgimento attivo degli studenti nell'attività didattica. L'impostazione dell'attività didattica è avvenuta secondo le seguenti modalità: ogni autore e ogni scuola di pensiero sono stati studiati in relazione al periodo storico. La trattazione dei singoli autori è stata affrontata insieme all'analisi dei principali nodi teoretici, in modo da dare una visione unitaria e organica dello sviluppo della storia della filosofia

Il libro di testo non sempre ha rappresentato lo strumento principale di riferimento nello svolgimento del programma., sono state attuate anche sia la lezione frontale, che il dialogo e la discussione organizzata. Le verifiche sono state sia orali che scritte (sotto forma di elaborati scritti con domande aperte); delle quali si accludono nel documento del 15 maggio le relative griglie di valutazione.

Rimini, 11/05/2018

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE
PROF. ANNAMARIA GARUFFI - ANNO SCOLASTICO 2017-2018
V Liceo (sez. I)

LIBRO DI TESTO:

AAVV. *Witness to the Times*, vol C, vol D

*** PREROMANTICISM**

Hints at the historical and social context

Crisis of the Enlightenment idea of Reason and criticism to Rationalism

The rediscovery of feelings

The Gothic novel

The Sublime

"Newton", a painting by W.Blake

*** MARY SHELLEY**

From *Frankenstein, or the Modern Prometheus*

- Chapter 5: The Creation of the Monster

- Chapter 10: The Wonders of Nature

- Chapter 15: "Who am I? Where do I come from?"

- Chapter 16: This was then the reward

*** ROMANTICISM**

Hints at the historical and social context

The importance of common language and humble people

New conception of poetry and poet

The role of Nature and Supernatural in the Romantic poetry

Key role of Imagination

Task of the poet

Nature

Real and ideal

*** WILLIAM WORDSWORTH**

- Preface to *Lyrical Ballads* ("Poetry is the spontaneous overflow of powerful feelings")

- *The Solitary Reaper*

- *The Daffodils*

- *She Dwelt Among the Untrodden Ways*

- *A Slumber Did My Spirit Seal*

- *Intimation of Immortality*

*** SAMUEL TAYLOR COLERIDGE**

From *Biographia Literaria*

- Excerpts from the chapter XII: Imagination and Fancy

From *The Rime of the Ancient Mariner*

- part I
- part II
- part III
- part IV
- part VII

* JOHN KEATS

- *Ode on a Grecian Urn*
- *Bright Star*

* THE VICTORIAN AGE

Hints at the historical and social context
 Realism in the Victorian Novel
 Changes in Victorian England
 The Victorian compromise
 The Idea of respectability
 The social criticism
 Early Victorian Fiction
 Satire, irony, humour and pathos

* CHARLES DICKENS

From *Oliver Twist*

- chapter 2: Oliver is taken to the Workhouse
- chapter 2: the Board
- chapter 2: Lunch Time
- chapter 50: Jacob's Island

From *Hard Times*

- chapter 1 and 2: Nothing but Facts

* AESTHETICISM

The Aesthetic Movement
 Cult of Beauty and "art for art's sake"
 Morality and immorality of art
 A new Hedonism
 Puns, paradoxes and parody

* OSCAR WILDE

From *The Picture of Dorian Gray*

- Preface
- chapter I
- chapter II
- chapter VIII

Chapter XI
- chapter XX

From *De Profundis*, different extracts

- The moment of the arrest
- The acceptance of suffering as a new Beginning

* THE MODERN AND PRESENT AGE

Hints at the historical and social context

Stream of consciousness and interior monologue

The tragedy of modern man, torn between the search of truth and the abyss of emptiness or ineptitude

New forms of expression and linguistic experimentation

The shift to the psychological novel

Nihilism and despair vs faith and hope

The dystopian novel

* VIRGINIA WOOLF

From *Mrs. Dalloway*

- She went out for flowers
- Mr. Dalloway
- Septimus's Death

* THOMAS STEARNS ELIOT

- *The Love Song of J. Alfred Prufrock*

- *The Journey of the Magi*

- *Choruses from the Rock* (just a simple reading of part 7)

* CORMAC McCARTHY

The Road: the whole novel and in particular

- extract 1: Like the onset of some cold glaucoma dimming away the world

- extract 2: Because we are the good guys. And we are carrying the fire

- extract 3: She said that the breath of God was his breath

Wall Street Journal interview to McCarthy

Nell'ultima parte dell'anno, si intende affrontare:

*ALDOUX HUXLEY

From *Brave New World*:

- Chapter 1: Bokanovsky's process

- Chapter 2: Conditioning

- Chapter 17: “I want God, I want poetry...I want freedom”

Films (or parts of them) and videos:

Frankenstein

Oliver Twist

The Road

Oprah Winfrey's interview to McCarthy

Rimini, 15 Maggio 2018

L'insegnante

Gli alunni

Relazione finale sulla classe 5° I

Sono stata docente della classe a partire dal 2° anno. Da subito con la classe si è instaurato un buon rapporto dal punto di vista umano. I ragazzi si sono sempre comportati in modo corretto e affabile, mostrando stima e rispetto. Dal punto di vista dell'apprendimento della lingua e della letteratura hanno mostrato un adeguato interesse, anche se esso non è stato sempre sostenuto da effettive capacità logico-strutturali e da un adeguato impegno a casa.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE

A livello linguistico la maggior parte degli studenti possiede una discreta conoscenza dei costrutti morfologici e sintattici della lingua inglese e sa riconoscere, se non sempre usare attivamente, un vasto numero di elementi lessicali.

A livello letterario un gruppo significativo della classe ha acquisito in modo soddisfacente i contenuti studiati nel corso dell'anno; un numero ristretto si distingue pure per capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti; per un gruppo altrettanto esiguo le conoscenze sono limitate.

COMPETENZE

Il livello di competenze linguistiche risulta differenziato, ma nel complesso soddisfacente. Per quanto riguarda l'ambito del "saper fare", la maggior parte degli alunni sa orientarsi discretamente nella comprensione di testi letterari ed è in grado di comunicare il proprio pensiero con un più che sufficiente grado di fluency e di correttezza grammaticale. Un numero ristretto fatica ad esprimersi correttamente sia in forma scritta che orale. In tutti i casi, vanno però tollerati un certo grado di errori formali ed espositivi, sia nella forma scritta che orale, se essi non impediscono la comunicazione del messaggio che si intende veicolare.

CAPACITÀ

La quasi totalità degli allievi sa risalire dal testo all'opera e conseguentemente all'autore effettuando opportuni collegamenti tra testi dello stesso autore e di altri.

MATERIALI DIDATTICI

La maggior parte dei brani analizzati e studiati è stata esaminata sul testo in adozione "Witness to the times" Ed. Principato – R. Marinoni Mingazzini; L. Salmoiraghi. Si è fatto tuttavia largo uso di materiale in fotocopia, visto che si è preferito dare prevalenza a un numero significativo e variegato di testi, piuttosto che alla quantità di autori.

METODOLOGIA

Il metodo adottato è stato quello dell'analisi testuale e si è cercato di abituare gli allievi attraverso attività guidate ad entrare nel testo per appropriarsi gradualmente del contenuto (principio del discovery learning). Il testo era a volte corredato da una serie di esercizi, l'esecuzione dei quali ha condotto l'alunno attraverso varie fasi di lavoro: osservazione ed individuazione dei tratti superficiali (livello semantico – comprensione letterale); lettura completa e rilevazione dei caratteri formali e specifici ai tipi di testo. Da questo lavoro di analisi si è poi cercato di ricavare delle conclusioni sintetiche che permettessero di collocare il testo nel contesto del genere e del periodo studiato. A questo scopo ogni periodo letterario preso in esame è stato accompagnato da accenni al contesto storico-sociale.

Per quanto concerne i singoli autori, l'aspetto biografico è stato ridotto all'essenziale e si è concentrata l'attenzione sulle caratteristiche tematiche, sottolineando le relazioni fra gli autori, tra questi ultimi e il momento storico, individuando le linee di sviluppo dei generi.

La scelta delle opere e degli autori, ovviamente non completa né esaustiva, è stata concordata in base alla loro rilevanza nel contesto storico-sociale e nel panorama letterario, privilegiando lo studio dei testi, senza mai tuttavia perdere di vista lo scopo più generale che lo studio di un autore ha e cioè l'incontro con sensibilità, tematiche, mezzi espressivi diversi eppure capaci di parlare all'uomo contemporaneo.

E' sempre stata mia preoccupazione svolgere attività che coinvolgessero tutta la classe, anche coloro che non mostravano particolari attitudini alla materia, intendendo la lezione come momento dialogico, di incontro e di partecipazione attiva di tutte le componenti. Solo una metà degli studenti però riusciva a partecipare in modo costruttivo al dialogo in L2 in classe. I restanti preferivano non "esporsi" o per timidezza o per mancanza di studio.

Non nascondo che allo scritto permangono talune incertezze morfosintattiche, lessicali e ortografiche dovute in prevalenza a mancanza di tempo per la rilettura o distrazione. Ho cercato di insegnare agli alunni come sviluppare un "essay" e come suddividerlo in "paragraphs" con gli adeguati connettivi, cosa che una buona parte di loro ha imparato. Tuttavia vorrei che si tenesse presente che la trattazione sintetica per la Terza Prova (tipologia A), per l'esiguità delle righe richieste (20 circa) raramente si presta a una divisione in "paragraphs" rigorosa e definita.

Nelle verifiche scritte ho generalmente privilegiato il commento a un testo affrontato precedentemente, l'identificazione delle tecniche narrative e delle tematiche.

Nelle verifiche orali ho sempre cercato di valorizzare la scioltezza espositiva, pur in presenza di qualche errore che non impedisse la comprensione del messaggio da parte del destinatario.

Si rende anche noto che la maggioranza della classe ha conseguito nel terzo e quarto anno di studi le certificazioni della University of Cambridge, la quasi totalità sostenendo l'esame PET (Preliminary English Test), e 8 studenti sostenendo l'esame FCE (First Certificate of English).

Per ultimo aggiungo che la classe, pur avendo ancora difficoltà nella mia materia, mostrando alcuni limiti di cui gli alunni stessi sono consapevoli e che io non ho mai smesso di rilevare e correggere, è anche dotata di sensibilità particolare verso il bisogno e la povertà. Per questo motivo con essi ho potuto sviluppare in lingua inglese un progetto di alternanza scuola-lavoro dal titolo "Masterchef for Syria" durante il 3° e il 4° anno. Il progetto, volto a raccogliere fondi per la popolazione di Aleppo martoriata dal 7 anni di conflitto bellico, li ha visti protagonisti nel:

- Preparare cibo per una gara culinaria fra classi
- Girare video
- Organizzare un evento culturale (volantino, pubblicità, vendita biglietti, amministrazione...)

Rimini, 15-05-18

L'insegnante

MATERIA : Storia dell'Arte

ARTE DEL SETTECENTO

Le ragioni storico-sociali che hanno determinato il passaggio dal Rococò al Neoclassicismo

I caratteri stilistici del Neoclassicismo

Il Vedutismo e la camera ottica

F. Juvarra (Basilica di Superga; Palazzina di caccia di Stupinigi)

L. Vanvitelli (Reggia di Caserta)

A. Canaletto (Il ritorno del Bucintoro al molo nel giorno dell'Ascensione)

A. Canova (Accademia di nudo maschile; Teseo sul Minotauro; Amore e psiche; Ebe; Paolina Bonaparte; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria)

J. L. David (Il giuramento degli Orazi; Donna dal turbante. La morte di Marat)

J. A. D. Ingres (Accademia di nudo maschile; L'apoteosi di Omero; La grande odalisca; Monsieur Bertin. Madame Moitessier)

Architettura Neoclassica: caratteri stilistici e i Trattatisti

L. von Klenze (Walhalla dei tedeschi)

G. Piermarini (Teatro alla Scala di Milano)

I monumenti d'Italia e la loro tutela

ARTE DELL'OTTOCENTO

Aspetti storici e sociali

Romanticismo: caratteri stilistici e costruttivi (Neogotico)

T. Gericault (La zattera della Medusa; Ritratti degli Alienati)

E. Delacroix (La barca di Dante; La libertà che guida il popolo; Le donne di Algeri)

F. Hayez (Atleta trionfante; Il bacio; La congiura dei Lampugnani; Pensiero malinconico; ritratto di Massimo d'Azeglio)

I "paesaggisti" francesi

C. Corot (Il ponte di Augusto a Narni; La Cattedrale di Chartres)

Scuola di Barbizon: T. Rousseau (Strada nella Foresta di Fontainebleau), C. Daubigny (Lo stagno)

I "paesaggisti" inglesi

J. W. Turner (Pace – Esequie in mare; Pioggia, vapore e velocità)

Realismo

G. Courbet (Funerale a Ornans; Atelier del pittore; Fanciulle sulle rive della Senna. Lo spaccapietre. Jo, la bella ragazza irlandese)

H. Daumier (Il vagone di terza classe)

F. Millet (Le spigolatrici; L'Angelus)

L'architettura del ferro

I nuovi materiali per l'edilizia, la produzione in serie, la prefabbricazione; la figura dell'ingegnere; le Esposizioni Universali (Expo); il Restauro secondo E. V. le Duc e J. Ruskin

J. Paxton (Londra: Palazzo di Cristallo)

G. Eiffel (Parigi: Torre Eiffel)

A. Antonelli (Torino: Mole Antonelliana)

G. Mengoni (Milano: Galleria di Vittorio Emanuele II)

Macchiaioli: caratteri stilistici

G. Fattori (Campo italiano alla battaglia di Magenta; In vedetta; La rotonda di Palmieri; Bovi al carro)

S. Lega (Il canto dello stornello; Il pergolato)

T. Signorini (La sala delle agitate al Bonifazio di Firenze)

Scapigliati: caratteri stilistici

T. Cremona (L'edera)

Divisionisti: caratteri stilistici

G. Segantini (Le due madri; Mezzogiorno sulle Alpi)

G. Pellizza da Volpedo (Fiumana)

Impressionismo: caratteri stilistici

E. Manet (Dejeuner sur l'herbe; Olympia; Il bar delle Folies-Bergeres)

- C. Monet (Palazzo ducale; Impressione, sole nascente; La Cattedrale di Rouen; I papaveri; Lo stagno delle ninfee; La Grenouillere)
- P.-A. Renoir (La Grenouillere; Il Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri; Bagnante seduta)
- E. Degas (La classe di danza del signor Perrot; L'assenzio; Piccola danzatrice di quattordici anni; La tinozza)
- Fotografia: evoluzione della tecnica ed applicazione in arte
- Postimpressionismo: caratteri stilistici
- P. Cezanne (La casa dell'impiccato; I bagnanti; Le grandi bagnanti; I giocatori di carte. La montagna Sainte-Victoire)
- G. Seurat (Ragazzo seduto; Un bagno ad Asnieres; Una domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte; Il circo)
- P. Gauguin (L'onda; Aha oe feii?; Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?)
- V. Van Gogh (I mangiatori di patate; Autoritratto; Il ponte di Langlois; Veduta di Arles con iris in primo piano; Iris; Ritratto del Pere Tanguy; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi)
- H. de Toulouse Lautrec (Gueule de bois; Al Moulin Rouge; La clownessa Cha-U-Kao; La toilette)
- Simbolismo: caratteri stilistici
- G. Moreau (L'apparizione)
- O. Redon (Sognando vidi nel cielo una visione di mistero; Ritratto di Violette Heymann)

ARTE DEL NOVECENTO

Aspetti storici e caratteristiche sociali

I presupposti dell'Art Nouveau: W. Morris e "Arts and Crafts"

Art Nouveau: caratteri stilistici; nuove idee in architettura

H. Guimard (Ingressi della Metropolitana di Parigi)

A. Gaudì (Sagrada Famiglia; Casa Batlò; Casa Milà)

V. Horta (ringhiera della scala dell'Hotel Solvay a Bruxelles)

Dalla Kunstgewerbeschule alla Secession viennese

J. Olbrich (Palazzo della Secessione)

Adolf Loos (Casa Scheu)

G. Klimt (Nudo disteso verso destra; Idillio; Giuditta I; Ritratto di Adele Bloch-Bauer; Danae; La culla)

Le Avanguardie storiche: significato del termine

Fauves: caratteri stilistici

H. Matisse (Donna con cappello; La stanza rossa; Pesci rossi; Signora in blu; La danza)

Espressionismo: caratteri stilistici

Il gruppo Die Brücke: cenni

E. Munch (La fanciulla malata; Sera nel corso Karl Johann; Il grido; Pubertà)

Cubismo: caratteri stilistici; C. analitico e C. sintetico

Pablo Picasso (Pasto frugale; Bevitrice di assenzio, Poveri in riva al mare; Famiglia di acrobati con scimmia; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambrosie Vollard; Natura morta con sedia impagliata, Guernica)

Futurismo: caratteri stilistici

U. Boccioni (La città che sale; Stati d'animo; Forme uniche della continuità dello spazio)

Dadaismo: caratteri stilistici

M. Duchamp (Fontana; L.H.O.O.Q.)

Gli argomenti seguenti saranno sviluppati dopo il 15 Maggio

Surrealismo: caratteri stilistici

R. Magritte (L'uso della parola I; La bella prigioniera; Le passeggiate di Euclide; La battaglia delle Argonne)

S. Dalì (Stipo antropomorfo; Apparizione di un volto e di una fruttiera su una spiaggia)

Razionalismo in Architettura: caratteri stilistici

Bauhaus a Dessau (W. Gropius); Villa Savoye a Poissy (Le Corbusier); Guggenheim a New York (F. L. Wright);

Casa del Fascio a Como (G. Terragni)

Docente

Rappresentanti studenti

BIBLIOGRAFIA

**Libro di testo: Itinerario nell'Arte - volumi 4 e 5 – Cricco G. , Di Teodoro F.
Fotocopie fornite dal docente**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: GIARDINO MATTEA G. T.
CLASSE: V I

PROFILO DELLA CLASSE

Sono l'insegnante di questo gruppo classe dal primo anno del loro percorso scolastico; pertanto, il lavoro costante ha consentito di approfondire agevolmente gli aspetti stilistici insieme a quelli grafici della materia.

Quest'anno gli studenti hanno seguito le lezioni frontali con una buona partecipazione; alcuni di loro hanno contribuito maggiormente al dialogo educativo, esprimendo curiosità ed evidenziando interesse per certi argomenti trattati. I risultati ottenuti sono mediamente discreti e, per alcuni, buoni.

Le competenze sviluppate indicano che un gruppo di studenti, però, non ha colmato le lacune inerenti ad alcune parti del programma della disciplina.

Tra le abilità si sottolinea l'osservazione critica sviluppata durante le uscite didattiche (terza: Firenze – Galleria degli Uffizi; quarta: Milano – Mostra di Caravaggio; quinta: Venezia – Biennale d'Arte) e durante il viaggio d'istruzione in Grecia.

Alcuni studenti hanno sviluppato competenze come guide artistiche avendo partecipato, in quarta, al Progetto FAI.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- | | |
|-------------|---|
| Conoscenze: | Conoscenza del periodo storico e dei suoi caratteri stilistici. Conoscenza delle principali opere del periodo attraverso lo studio degli artisti più rappresentativi. |
| Competenze: | Comprensione ed utilizzo specifico della disciplina. Analisi dell'opera visiva attraverso le sue componenti tecniche, strutturali e formali. |
| Capacità: | Capacità di lettura visiva e critica. Saper esporre l'itinerario tematico trattato istituendo possibili collegamenti con altre discipline ed altri percorsi stilistici. |

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrizione del programma

Il programma è stato svolto secondo l'impostazione proposta all'inizio dell'anno: Arte del Settecento, Arte dell'Ottocento, Arte del Novecento (Avanguardie Storiche). Ogni argomento è stato trattato tenendo conto delle vicende storiche, delle teorie filosofiche, degli intrecci letterari e dello sviluppo della tecnologia nonché di tutti quegli aspetti della vita sociale che caratterizzano la nascita di un'opera d'arte. L'artista è stato descritto dando particolare rilievo alla sua formazione culturale (gli studi, gli interessi culturali, le idee politiche) che connota successivamente i suoi lavori. Le opere sono state analizzate attraverso: i caratteri stilistici (tipici del periodo), il genere figurativo di appartenenza (ritratto, paesaggio, natura morta, genere storico, scene di vita quotidiana), la tecnica di realizzazione, le regole compositive. Opere ed artisti sono sempre stati discussi per cercare differenze o analogie all'interno di un gruppo artistico o considerando ambiti storico- stilistici più vasti.

Contenuti

Si rinvia al programma dettagliato per argomenti

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Le lezioni sono state svolte in classe e privilegiando la discussione collettiva di alcuni argomenti. Il libro di testo è stato integrato con un certo numero di fotocopie per approfondire alcuni argomenti.

Libro di testo (Itinerario nell'Arte –G. Cricco, F. P. Di Teodoro – vol. 4 e 5)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel secondo periodo dell'anno sono state effettuate due prove di verifica orale e una prova di verifica scritta (simulazione della terza prova d'esame con la tipologia A).

E' stata usata la scala di valutazione dei livelli di conoscenza e abilità adottata dal Dipartimento di disegno e dal Consiglio di classe per le prove orali e la griglia di correzione adottata dall'Istituto per la Terza Prova d'Esame per la correzione della simulazione.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza ed i progressi realizzati durante l'anno scolastico;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

Rimini, 12/05/18

Docente

Prof.ssa Mattea Giardino

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA**1. Limiti e continuità****A. Limiti di funzioni reali di variabile reale**

- Il concetto di limite e la sua definizione nei quattro casi
- Teoremi sui limiti: unicità, confronto, permanenza del segno
- Definizione di funzione continua in un punto e continuità delle funzioni elementari
- L'algebra dei limiti
- Le forme indeterminate e il calcolo dei limiti

B. Continuità

- Funzioni continue in un punto e in un intervallo
- Punti singolari e classificazione
- Teoremi sulle funzioni continue: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione

2. Calcolo differenziale**A. La derivata**

- La derivata di una funzione in un punto
- Legami tra continuità e derivabilità
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate
- Derivata della funzione inversa e della funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- Significato geometrico della derivata e applicazioni

B. Teoremi sulle funzioni derivabili

- Punti di massimo e minimo relativi e assoluti; punti stazionari
- Teorema di Fermat
- Teorema di Rolle
- Teorema di Lagrange
- Criterio di monotonia per le funzioni derivabili
- Criterio per l'analisi dei punti stazionari con l'uso della derivata prima
- Funzioni concave e convesse e punti di flesso
- Il teorema di de l'Hopital

C. Lo studio di funzione

- Schema per lo studio del grafico di una funzione
- Grafici deducibili

3. Calcolo integrale**A. L'integrale indefinito**

- Primitive di una funzione e integrale indefinito
- Integrali immediati
- Integrazione di funzioni composte e per sostituzione
- Integrazione per parti
- Integrazione di funzioni razionali fratte

B. L'integrale definito

- Il concetto di integrale definito e la sua interpretazione geometrica
- Proprietà dell'integrale definito
- Primo teorema fondamentale del calcolo integrale
- Applicazioni geometriche dell'integrale definito: calcolo di aree e volumi
- Funzioni integrabili e integrali impropri
- La funzione integrale e il secondo teorema fondamentale del calcolo integrale

Rimini, 15/05/18

L'insegnante _____

L'alunno/a _____

L'alunno/a _____

Osservazioni sul programma di matematica:

Nella trattazione dei contenuti, oltre alla risoluzione dei problemi, si è cercato di abituare gli studenti a utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, definendo in maniera rigorosa i concetti e sviluppando le capacità attraverso la dimostrazione di teoremi. Gli studenti sono tenuti in particolare a conoscere le definizioni e gli enunciati dei teoremi presenti nel programma, ma non ne viene richiesta la dimostrazione.

La parte di probabilità è stata svolta durante il quarto anno scolastico, fino alle distribuzioni discrete, mentre nel corrente anno scolastico le variabili aleatorie e le distribuzioni continue sono state trattate come approfondimento (solo per gli studenti interessati) durante ore di potenziamento pomeridiane.

Sono stati fatti alcuni cenni alle equazioni differenziali e al problema di Cauchy, soprattutto in collegamento con la fisica: le relazioni tra le due discipline sono state evidenziate durante l'intero percorso scolastico.

La fragilità del gruppo classe, tranne poche eccezioni, ha costretto a una limitazione dei temi trattati, per fare in modo che la maggior parte degli studenti riuscisse ad ottenere una preparazione adeguata ad affrontare la seconda prova scritta d'esame.

La valutazione delle prove scritte è stata fatta in accordo con quanto proposto nella griglia di valutazione che il ministero propone per la seconda prova scritta.

Rimini, 15/05/18

L'insegnante _____

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: **Marina Rodriguez**

CLASSE: VI

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha avuto la continuità dell'insegnante di matematica e fisica, lo stesso per entrambe le discipline.

L'interesse degli studenti nei confronti delle discipline scientifiche si è mantenuto nel complesso ad un livello piuttosto superficiale, tranne che in pochi casi. Gli studenti si sono sempre mostrati collaborativi agli stimoli offerti dall'insegnante, ma talvolta senza approfondire in maniera adeguata i temi trattati.

Un gruppo di studenti ha evidenziato durante l'intero percorso scolastico difficoltà nella applicazione dei contenuti alla risoluzione di problemi e nella acquisizione della padronanza necessaria per operare nei vari insiemi numerici. La programmazione ha risentito di queste difficoltà, talvolta orientando l'insegnamento ai contenuti essenziali e semplificando le richieste.

Durante il corrente anno scolastico sono state svolte dodici ore di potenziamento in matematica dedicate alla risoluzione di problemi, al fine di rinforzare la preparazione degli studenti per sostenere le prove scritte.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati parzialmente raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Saper cogliere analogie e differenze tra il linguaggio matematico e il linguaggio comune
- Saper operare in nuovi insiemi numerici e comprenderne la struttura
- Saper operare con funzioni

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Risoluzione di problemi

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Sasso, La matematica a colori, 5 ed. Petrini

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel primo trimestre sono state effettuate tre verifiche scritte e almeno una verifica orale. Le verifiche scritte prevedevano la risoluzione di problemi e quesiti a diversi livelli di difficoltà. Le verifiche orali valutavano la conoscenza dei contenuti trattati e la capacità di analizzarli ed esporli con un adeguato linguaggio specifico.

Nel secondo periodo sono state effettuate quattro verifiche scritte e almeno due verifiche orali.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

Rimini, 15/05/18

Il docente

Prof.ssa Marina Rodriguez

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA**MODULO I: ELETTROMAGNETISMO****1) Campo magnetico e interazione fra correnti**

- Il campo magnetico
- **Laboratorio:** esperienze qualitative su campo magnetico e linee di campo.
- La forza di Lorentz esercitata da un campo magnetico su una particella carica e la definizione del vettore campo magnetico
- Moto di una particella carica in un campo magnetico
- Moto di una particella carica in un campo elettrico e magnetico
- Esperienze sulle interazioni tra magneti e correnti: Oersted, Ampere, Faraday
- Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente
- Forza esercitata da un campo magnetico su una spira percorsa da corrente
- La circuitazione del campo magnetico e la legge di Ampere
- Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente
- Forze tra fili percorsi da corrente
- Il campo magnetico generato da una spira
- Il campo magnetico generato da un solenoide
- Il magnetismo nella materia: ferromagnetismo, paramagnetismo e diamagnetismo

2) Induzione elettromagnetica

- Il flusso del campo magnetico
- **Laboratorio:** analisi qualitativa del fenomeno dell'induzione elettromagnetica
- La scoperta di Faraday della corrente indotta
- Analisi quantitativa: la legge di Faraday-Neumann
- La legge di Lenz sul verso della corrente indotta
- Generatori e motori elettrici
- Induttanza: definizione e induttanza di un solenoide
- Energia immagazzinata in un campo magnetico

3) Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

- Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico
- Il campo elettrico indotto e la sua circuitazione: legge di Faraday-Lenz in forma generale
- La corrente di spostamento e la legge di Ampere-Maxwell
- Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico
- Le onde elettromagnetiche: produzione, propagazione e ricezione
- Equazioni di un'onda elettromagnetica
- Energia trasportata da un'onda elettromagnetica, vettore di Poynting
- Caratteristiche delle radiazioni elettromagnetiche: lo spettro elettromagnetico
- La polarizzazione

MODULO II: RELATIVITA' RISTRETTA**1) La relatività classica: ripasso e approfondimenti**

- I sistemi di riferimento inerziali
- Il principio di relatività di Galilei
- Le trasformazioni di Galileo
- Invarianti della relatività classica
- La legge di composizione delle velocità

2) La relatività ristretta

- Problematiche relative alla velocità della luce: analisi della legge di composizione delle velocità
- Asimmetrie nei fenomeni elettromagnetici
- Analisi dell'articolo di Einstein e dei suoi "pregiudizi metafisici" su cui pone le basi della teoria
- Analisi dell'esperimento mentale del treno (da "Relatività: esposizione divulgativa", A. Einstein)
- I postulati della teoria
- Definizione dei concetti di evento, fenomeno, simultaneità
- La sincronizzazione degli orologi e il tempo di un evento
- Definizione operativa di intervallo di tempo tra due eventi
- Definizione operativa di lunghezza
- Gli effetti relativistici del tempo e della lunghezza
- Le trasformazioni di Lorentz, come conseguenza dei postulati e dell'omogeneità del tempo e dell'isotropia dello spazio
- L'invariante della relatività ristretta: il quadriintervallo spazio-tempo
- La legge di composizione relativistica delle velocità e la sua applicazione alla velocità della luce
- Le conferme sperimentali della teoria

3) Dinamica relativistica

- Analisi dei principi di conservazione classici
- Quantità di moto relativistica ed energia cinetica relativistica
- Energia totale relativistica
- Invariante dinamico relativistico

Rimini, 15/05/18

Firme:

Prof.ssa _____

Alunno/a _____

Alunno/a _____

Alcune osservazioni relative ai vari moduli trattati:

- 1) Il modulo relativo all'elettromagnetismo integra e conclude le tematiche trattate nel quarto anno. E' stato ampiamente utilizzato il libro di testo dando una grande importanza alla risoluzione di problemi per comprendere e analizzare i contenuti trattati.
- 2) Il modulo di relatività, dopo un approfondimento sulla relatività classica, apre alla teoria della relatività ristretta, secondo l'approccio seguito da Einstein. Dopo aver evidenziato le principali problematiche che portano l'esigenza di una nuova teoria, si è cercato di inquadrare la visione della fisica di Einstein e i suoi presupposti alla base della teoria. A questo proposito viene esaminata la prima parte del suo articolo "Sull'elettrodinamica dei corpi in movimento". La teoria viene esposta seguendo la trattazione dello stesso Einstein in "Relatività: esposizione divulgativa". Il materiale su cui studiare questa parte è preparato dal docente, integrato dagli appunti dei singoli studenti. Il libro di testo è stato utilizzato solo per la dinamica relativistica.

Rimini, 15/05/18

L'insegnante

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DISCIPLINA: **FISICA**

DOCENTE: **Marina Rodriguez**

CLASSE: **V I**

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha avuto la continuità dell'insegnante di matematica e fisica, lo stesso per entrambe le discipline.

La frequenza e la partecipazione degli studenti sono state buone, anche se l'interesse nei confronti delle discipline scientifiche si è mantenuto nel complesso ad un livello piuttosto superficiale, tranne che in pochi casi. Gli studenti si sono sempre mostrati collaborativi agli stimoli offerti dall'insegnante, ma talvolta senza approfondire in maniera adeguata i temi trattati.

Parte della classe ha evidenziato durante l'intero percorso scolastico difficoltà nella comprensione dei temi trattati e nella rielaborazione personale. Alcuni studenti non hanno acquisito gli strumenti necessari per affrontare con sicurezza le prove scritte. Nella prima parte dell'anno sono state fatte cinque ore di potenziamento in fisica dedicate alla risoluzione di problem, per rinforzare la preparazione degli studenti

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati parzialmente raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Ricavare informazioni significative da tabelle, grafici ed altra documentazione
- Affrontare e risolvere esercizi numerici e problemi

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Esperienze di laboratorio
- Risoluzione di problemi
- Visione di filmati

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Walker, Fisica 3, ed. Pearson
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti
- Esperienze di laboratorio

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel primo trimestre sono state effettuate due verifiche scritte e almeno una verifica orale. Le verifiche scritte prevedevano la risoluzione di problemi a diversi livelli di difficoltà e la trattazione

di quesiti a risposta aperta. Le verifiche orali valutavano la conoscenza dei contenuti trattati e la capacità di analizzarli ed esporli con un adeguato linguaggio specifico.

Nel secondo periodo sono state effettuate tre verifiche scritte e almeno due verifiche orali. Le ultime due verifiche scritte sono state predisposte secondo la tipologia della terza prova, quindi trattazione sintetica di un argomento.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

Rimini, 15/05/18

Il docente
Prof.ssa Marina Rodriguez

RELAZIONE FINALE DISCIPLINA: SCIENZE
DOCENTE: SIMONA MACCHINI
CLASSE VI A.S. 2017-2018

PROFILO DELLA CLASSE

Sono insegnante della classe dal terzo anno del loro percorso scolastico nel liceo. Si tratta di un gruppo molto affiatato dal punto di vista umano; nell'ultimo anno è stato inserito un nuovo alunno che è stato bene accolto dal gruppo classe, nel quale si è immediatamente integrato.

Dal punto di vista dell'andamento didattico, alcuni elementi si sono dimostrati sempre molto interessati alle scienze, manifestando un notevole impegno personale, sia nel lavoro in classe sia nei compiti affidati a casa, una buona disposizione nei confronti dello studio e un'attenta e matura rielaborazione dei contenuti proposti, che ha portato ad approfondimenti personali e originali. Tali alunni hanno raggiunto un livello di preparazione buono e ottimo.

Altri alunni invece non sempre hanno dimostrato un impegno adeguato, hanno affrontato lo studio in maniera superficiale e discontinua; nonostante l'interesse mostrato per gli argomenti proposti, la preparazione è risultata incerta e lacunosa.

I recuperi in itinere programmati hanno causato un piccolo rallentamento nello svolgimento del programma, che è stato trattato in buona parte anche se non completamente rispetto a quanto preventivato.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Sono state perseguite le finalità educative elaborate dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze corrispondenti al percorso liceale compiuto,

Competenze: metodo di studio autonomo, approfondito, flessibile, che consenta di continuare i successivi studi universitari.

Capacità: Saper rielaborare autonomamente, con apporti personali e critici, i contenuti appresi

Valorizzare le conoscenze e le abilità di base

Comprendere un testo scientifico

Saper esporre, sia all'orale che allo scritto in modo corretto, coerente e chiaro, evidenziando una piena competenza formale e lessicale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Attraverso gli argomenti trattati si è cercato di fornire agli alunni conoscenze utilizzabili per comprendere i fenomeni osservabili nella vita di tutti i giorni, stimolando la lettura personale e critica delle informazioni date dai Mass Media. Diverse attività pratiche, di approfondimento ai temi trattati, hanno fatto parte del percorso di alternanza scuola lavoro.

Si è puntata l'attenzione sullo studio delle biotecnologie, con particolare attenzione all'ingegneria genetica, alla farmacogenetica (basi genetiche della variabilità individuale di risposta ai farmaci, i polimorfismi a singolo nucleotide, la medicina personalizzata), sulle biotecnologie impiegate nella riproduzione animale (a scopi economici e farmacologici), sugli OGM nell'industria agroalimentare. Sono stati effettuati approfondimenti sulla medicina di precisione e i test genetici, partecipando al seminario "GENI E GENOMA: DAL PRINCIPIO TRASFORMANTE ALLA MEDICINA DI PRECISIONE" tenuto dalla Biologa Raffaella Casadei del Dipartimento di Qualità della Vita dell'Università di Bologna.

Lo studio delle cellule staminali (embrionali ed adulte) da impiegare nella cura di malattie genetiche e degenerative, è stato affrontato nella classe quarta con un seminario sul tema, seguito dalla visione di film e lettura di stralci di testi che hanno permesso ai ragazzi di riflettere sui vantaggi delle moderne tecnologie, associando però i rischi e i problemi etici e bioetici che ne scaturiscono.

Lo studio della chimica organica ha portato all'analisi della nomenclatura e delle reazioni chimiche che coinvolgono gli idrocarburi e i loro principali derivati e reazioni in cui sono coinvolti.

Nella parte di biochimica è stata trattata la struttura delle biomolecole (carboidrati, lipidi, amminoacidi, proteine, acidi nucleici), la respirazione cellulare e la fermentazione alcolica.

La classe ha partecipato ad un laboratorio didattico relativo attività enzimatica presso il centro Scienze in Pratica Fondazione Golinelli (ex Life Learning Center) di Bologna, centro di ricerca della formazione delle scienze della vita. L'esperienza ha l'impiego di uno spettrofotometro (calcolo della variazione di Assorbanza in base all'attività della beta-galattosidasi) e l'impiego di enzimi nell'industria alimentare per la produzione di latte privi di lattosio.

La parte relativa a scienze della terra è stata incentrata sullo studio dell'atmosfera, dei venti, del clima, dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento atmosferico. Sono stati proposti approfondimenti sul protocollo di Kyoto e i suoi sviluppi più recenti, fino al protocollo di Parigi del 2015. Sono stati effettuati approfondimenti con l'analisi dei dati meteo dell'Emilia Romagna degli ultimi 20 anni, forniti da ARPA.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

TESTI ADOTTATI:

1. IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA – CHIMICA ORGANICA E DEI MATERIALI, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE - D. SADAVA E ALTRI – ed. Zanichelli
2. GEOGRAFIA GENERALE, LA TERRA E L'UNIVERSO – C. Pignocchino, I. Neviani - ed. SEI
3. BIOLOGIA LA SCIENZA DELLA VITA – D. SADAVA E ALTRI – ed. Zanichelli

La trattazione degli argomenti si è sviluppata con lezioni frontali e dialogate, con impiego di mezzi audiovisivi e con esperienze pratiche di laboratorio, cui è seguita la stesura di relazioni descrittive. Alcuni argomenti sono stati approfonditi con seminari in ambiente extrascolastico.

E' stata proposta la lettura di articoli relativi alla farmacogenetica e sono stati proposti stralci tratti dai testi:

- LA BIOETICA IN LABORATORIO – di Demetrio Neri ed. Laterza
- SI PUO' CLONARE UN ESSERE UMANO? – di Paolo Vezzoni ed. Laterza
- CI SALVEREMO DAL RISCALDAMENTO GLOBALE? - di Andrea Pincherla ed. Laterza
- CLIMA ESTREMO: UN'INTRODUZIONE AL TEMPO CHE CI ASPETTA – di Guido Visconti ed. Boroli
- IL DISEGNO DELLA VITA di J. Craig Venter ed. Rizzoli

Sono stati visionati filmati per approfondire le tematiche trattate dando spazio alle riflessioni personali e alle attività di gruppo. I film proposti sono stati corredati da recensioni personali dei ragazzi, con discussione in classe circa i temi trattati.

- LA VITA SINTETICA video Ted2008 di J. Craig Venter
- STILL ALICE (2014) film di R. Glatzer e W. Westmoreland con Lulianne Moore sugli effetti devastanti dell'Alzheimer (trattato nell'ambito delle malattie degenerative senza cura per le quali si spera nell'impiego delle cellule staminali)
- NON LASCIARMI (2010) film del regista Mark Romanek, tratto dall'omonimo romanzo di Kazuo Ishiguro (trattato come spunto critico per una discussione sulla potenziale clonazione umana a scopo terapeutico).
- GATTACA (1997) film di Andrew Niccol (trattato per gli spunti critici sulla eugenetica, sul progresso scientifico e sulla dignità umana)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La continuità dell'impegno, il livello di conoscenza e di acquisizione dei contenuti sono stati costantemente controllati attraverso verifiche orali, intese non solo come interrogazioni individuali, ma anche come occasione di discussione e di confronto costruttivo tra i ragazzi.

Nelle verifiche orali (almeno due per quadrimestre) si è valutata la completezza delle conoscenze oltre che la qualità dell'esposizione e la capacità di elaborazione e critica dei contenuti. Inoltre alla fine di ogni modulo sono state inserite prove strutturate e semi-strutturate con domande a risposta aperta, utilizzate anche per la preparazione della terza prova d'esame finale.

Nel corso dell'anno scolastico si sono effettuate due simulazioni della Terza Prova d'Esame inserendo in ognuna una domanda di scienze secondo la tipologia A (v. allegati al documento del 15 Maggio).

Per la valutazione finale sono state prese in considerazione la partecipazione e l'interesse dello studente alle lezioni, l'interesse dimostrato, l'impegno personale, l'utilizzo di lessico

appropriato, la rielaborazione critica, i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, l'atteggiamento nei confronti dei compagni, la puntualità nella consegna dei compiti affidati a casa.

Sono state valutate le relazioni consegnate al termine di esperienze laboratorio effettuate all'interno del Liceo, nei laboratori della fondazione Golinelli di Bologna e nei laboratori dell'Università di Bologna (sede di Rimini).

Rimini, 15/05/2018

DOCENTE
Prof.ssa Simona Macchini

ARGOMENTI DEL PROGRAMMA DI SCIENZE CLASSE 5I – A.S. 2017-2018

SCIENZE DELLA TERRA TESTO “GEOGRAFIA GENERALE” di C. Pignocchino Feyles e Ivo Neviani edizione SEI

I MOTI MILLENARI (pag. 139-141)

- Il moto conico dell'asse, dovuto all'attrazione luni-solare, che causa la precessione degli equinozi. La differenza tra anno sidereo e anno solare (o tropico).
- Lo spostamento della linea degli apsidi in verso antiorario, dovuto all'attrazione dei pianeti del Sistema Solare sulla Terra. La variazione dell'eccentricità dell'orbita. La variazione dell'inclinazione dell'asse terrestre. Le nutazioni
- I moti millenari e i loro effetti sul clima terrestre. I cambiamenti stagionali. La Teoria di Milankovic sulle glaciazioni
- Approfondimento: “I fattori di controllo dei cicli glaciali: riorganizzazioni planetarie del sistema oceano-atmosfera legano le variazioni cicliche dell'orbita terrestre all'espansione e al ritiro delle coltri glaciali e dei ghiacciai di montagna” di W. S. Broecker e G.H. Denton, pag. 20-27 – I Quaderni delle Scienze n. 104, ottobre 1998

ATMOSFERA (pag. 431-444)

- Composizione chimica e struttura dell'atmosfera: troposfera, stratosfera, mesosfera, termosfera, esosfera. Zone, pause e inversione del gradiente termico. La magnetosfera, le fasce di van Allen. Termosfera e ionosfera. L'energia proveniente dal Sole e l'effetto serra naturale
- La temperatura nella bassa troposfera (dovuta a altitudine, latitudine, durata del dì e della notte, fattori geografici, umidità, vegetazione, urbanizzazione)
- Escursione termica diurna e temperature medie giornaliere. Isotherme

- Zone termiche (zona equatoriale torrida, zone temperate boreali e australi, zone polari artica e antartica)
La pressione atmosferica (influenzata da altitudine, temperatura, umidità). Isobare, aree cicloniche (a bassa pressione) e anticicloniche (a pressione maggiore). I movimenti convettivi.
Umidità dell'aria (relativa e assoluta, limiti di saturazione).
Nubi (cirri, cumuli, strati) e precipitazioni (pioggia, neve, grandine). Isoiete e la distribuzione delle precipitazioni (zona equatoriale, zona tropicale, zona delle medie latitudini, zona polare).
La situazione termica e le precipitazioni in Italia (pag. 444)

L'ATMOSFERA E I SUOI FENOMENI (pag. 449-459)

- Come nasce il vento, la velocità (la scala di Beaufort) e la direzione dei venti (effetto Coriolis), la classificazione dei venti (costanti, periodici, variabili, movimenti su grande media o piccola scala).
- Movimenti su grande scala e circolazione nella bassa troposfera: alisei, venti occidentali, venti orientali polari. Le celle convettive (polare, temperata o cella di Ferrel, equatoriale o cella di Hadley)
- Movimenti su grande scala e circolazione nella alta troposfera: correnti zonali, correnti a getto (subtropicale e polare). Evoluzione di una corrente a getto.
- Movimenti su media scala: monsoni (invernali ed estivi), cicloni extratropicali, cicloni tropicali. Fronte stazionario, fronte mobile, fronte polare, fronte freddo, fronte caldo, fronte occluso.
- Movimenti su piccola scala: brezze (di mare e di terra, di monte e di valle), venti locali nel Mediterraneo (Fohn, Bora, Scirocco, Libeccio, Maestrale, Tramontana, Mezzogiorno). La Rosa dei Venti

IL CLIMA (pag. 464-474)

- Tempo meteorologico e clima, gli elementi (variazioni di temperatura e pressione, regime dei venti e delle precipitazioni, nuvolosità atmosferica) e i fattori del clima (latitudine, altitudine, distanza dal mare e dai grandi laghi, correnti marine, esposizione topografica, disposizioni dei rilievi, vegetazione)
- Tipi di clima (classificazione di Koppen:
 - Clima megatermici umidi (equatoriale: foresta pluviale, tropicale: savana e foreste a galleria, monsonico: giungla)
 - Climi aridi (deserti caldi e freddi)
 - Climi mesotermici o temperati (mediterraneo, temperato fresco)
 - Climi microtermici (temperato fresco a estate calda, temperato fresco a inverno prolungato)
 - Climi nivali o polari (tundra, clima del gelo perenne, clima di alta montagna)

INQUINAMENTO ATMOSFERICO (pag. 479-489)

- Inquinamento atmosferico (naturale e antropico).
- Inquinanti primari (CO, CO₂, NO_x, SO₂, idrocarburi, metalli pesanti, ozono, particolati, PM10 e PM2,5) e secondari (H₂SO₄, IPA/idrocarburi policiclici aromatici). Inquinamento e fattori meteorologici (SMOG).
- Il "buco" nell'ozonosfera (scoperta, cause, protocollo di Copenaghen '92, protocollo di Montreal '99)
- Le piogge acide: cause (H₂CO₃, H₂SO₄, HNO₃) e conseguenze (su ecosistemi idrici-laghi, terrestri – su raccolti e foreste, sul patrimonio artistico)
- Gli effetti dei gas serra (CO₂, CH₄, NO_x, H₂O) sul clima. Cause e Conseguenze.

- Protocollo di Kyoto 1997 (convenzione Quadro sui cambiamenti climatici), protocollo di Parigi 2015
- El Nino e la Nina, l'importanza della Corrente del Golfo, il riscaldamento globale, il clima estremo
- Cosa sono le temperature fossili

L'INTERNO DELLA TERRA (pag. 272-284)

- Lo studio delle onde sismiche (P e S), la struttura interna della Terra (nucleo interno ed esterno; mantello: litosfera, astenosfera, mesosfera, mantello inferiore; crosta oceanica e continentale)
- Le superfici di discontinuità (di Mohorovicic, di Gutenberg, di Lehmann),
- Le zone d'ombra nel nucleo.
- Il calore interno della Terra (calore primordiale e radioattività naturale), moti convettivi, il flusso geotermico, energia geotermica (centrali geotermoelettriche)
- Il campo magnetico terrestre (la teoria della dinamo ad autoeccitazione), il paleomagnetismo (variazioni del campo magnetico nel tempo), il punto di Curie, le inversioni di polarità
- La bussola (declinazione e inclinazione magnetica).

LA TEORIA DELLA TETTONICA DELLE PLACCHE (pag. 289-308)

- Il principio dell'isostasia, aggiustamenti isostatici, la subsidenza (cause: aggiustamenti isostatici, carico di sedimenti, compattazione, riduzione del livello delle falde sotterranee, estrazione eccessiva dei fluidi dalle falde acquifere o dai giacimenti di idrocarburi).
- La deriva dei continenti di Wegener, le prove geomorfologiche, paleontologiche, paleoclimatiche.
- La teoria dell'espansione dei fondali oceanici di Hess. Dorsali, pianure e fosse abissali, i sistemi arco-fossa. La migrazione dei poli magnetici e il paleomagnetismo.
- La teoria della Tettonica delle zolle. Margini divergenti o costruttivi (dorsali, rift continentali), convergenti o distruttivi (fosse e piano di subduzione, archi vulcanici), margini conservativi (faglie trasformi). Collisione di due zolle e catene montuose (orogenesi). Il motore della Tettonica (moti convettivi del mantello). I punti caldi (hot spot, pennacchi).

BIOTECNOLOGIE

“IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA, CHIMICA ORGANICA E DEI MATERIALI, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE” – D. SADAVA ET AL., ed. Zanichelli

REGOLAZIONE GENICA (pag. B127-148)

- Il ruolo dei diversi tipi di RNA (mRNA, rRNA, tRNA; miRNA, siRNA, snRNA).
- L'unità di trascrizione (operatore, promotore, repressori e attivatori).
- Le proteine regolatrici (legame con il DNA permesso da motivo elica ripiegamento elica, zinc finger, omeodominio)

- La trascrizione nei procarioti: operoni (lac e trp). Sistemi reprimibili e inducibili
- La trascrizione negli eucarioti: TATA box e fattori di trascrizione. TBP
- RNA polimerasi I, II, III
- Epigenetica
- La metilazione del DNA, la modificazione delle proteine istoniche (acetilazione e metilazione). Eucromatina ed eterocromatina. CAAT box, GC box
- Enhancer, amplificazione genica selettiva.
- La regolazione dopo la trascrizione: splicing, ubiquitina e spliceosoma.

GENETICA DEI VIRUS (pag. B154-B167)

- La struttura dei virus, il virione (forma infettiva e diffusibile del virus). La struttura del capside. I fagi.
- Classificazione dei virus: dsDNA (DNA a doppio filamento), ssDNA (DNA a singolo filamento), +ssRNA, - ssRNA, ssRNA-RT (RNA singolo filamento trascritasi inversa), dsRNA – RT.
- Il ciclo litico e lisogeno (i virus temperati e i profagi), i retrovirus.
- Virus a DNA, virus a RNA, provirus e retrovirus. Esempi di cicli virali: il virus dell'influenza (virus a RNA), il virus dell'herpes simplex labiale (HSV – virus a DNA), il virus dell'hiv (retrovirus).
- La sincitina
 - La ricombinazione genica nei procarioti: trasformazione (esperimento di Griffith), trasduzione (generalizzata e specializzata), coniugazione.
 - Plasmidi (fattori di fertilità, plasmidi metabolici, fattori di resistenza agli antibiotici). L'antibiogramma
 - I trasposoni (pag. B165), trasposoni a DNA, retrotrasposoni
 - I terreni di coltura: arricchiti, selettivi (con antibiotici, con lattosio), differenziali (es. con indicatori del pH)

LA TECNOLOGIA DEL DNA RICOMBINANTE (pag. B168-B181)

- Ingegneria genetica e DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione, elettroforesi su gel (gel di agarosio, poliacrilammide),
- La DNA ligasi, i vettori genici (plasmidi, virus, YAC/cromosomi artificiali del lievito, BAC/cromosomi batterici artificiali) e geni reporter (la proteina GFP/Green Fluorescent Protein). Cellule transgeniche.
- Il clonaggio, la trasformazione e la trasfezione
- la PCR e Taq-polimerasi (amplificazione del DNA).
- Il DNA fingerprinting.
- Librerie genomiche (genoteche) e cDNA, il trascrittoma.
- DNA sintetico: per sintesi chimica o per mutazioni indotte.
- Sonde a DNA e Microarray: sonde di DNA a singola elica.

ANALISI DEL DNA (pag. B182-194)

- Sequenziamento con metodo Sanger.
- L'analisi del DNA: il Southern Blotting.
- Test genetici (applicazioni).
- I moderni sequenziatori (elettroforesi e PCR accoppiate)
- Genomica funzionale, genomica comparativa, metagenomica, trascrittomica.
- DNA fingerprinting
- Proteomica, l'analisi delle proteine: Western Blotting. Cromatografia e spettrometria di massa.
- Il progetto genoma Umano.

BIOTECNOLOGIE (pag. 200-221)

- Le biotecnologie dalla preistoria (fermentazione della birra, vino, formaggi e yogurt) alla fantascienza (biotecnologie Blu/marine Grey/ambientali, green/agroalimentari/OGM, red/farmaceutiche, white/industriali)
 - OGM e organismi transgenici (Golden rice, piante Bt, ...)
 - Biorisanamento e compostaggio, biocombustibili, farmaci biotecnologici (insulina, anticorpi monoclonali, terapia genica contro le malattie genetiche).
 - Le cellule staminali e la medicina rigenerativa. Farmacogenomica e medicina personalizzata.
 - La clonazione (la pecora Dolly, quali sono i vantaggi e gli svantaggi della clonazione).
 - Clonazione terapeutica: embrioni e pseudoembrioni
 - Topi knockout
 - Tecnica CAR-T e la tecnica CRISPR/cas
 - I polimorfismi da singolo nucleotide, le ripetizioni brevi in tandem
 - Farmacogenomica
 - Quali sono le nuove frontiere delle biotecnologie? Pharming: i vaccini ricombinanti (epatite B, influenza, meningite, pertosse, herpes). I farmaci proteici prodotti da animali transgenici (insulina, ormone della crescita). La bioinformatica. OGM in agricoltura.

CHIMICA ORGANICA, BIOTECNOLOGIE E BIOCHIMICA

Testo: CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE: “IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA, CHIMICA ORGANICA E DEI MATERIALI, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE” – D. SADAVA ET AL., ed. Zanichelli

LA CHIMICA DEL CARBONIO (pag. C2-C20)

- L'atomo di carbonio (ibridizzazione sp^3 , sp^2 , sp), il numero di ossidazione del C, il carbonio e i suoi legami (legame covalente, legami semplici e multipli), ibridazione sp^3 , sp^2 , sp .
- Effetto induttivo (attrattivo e repulsivo).
- I gruppi funzionali
- Meccanismo omolitico o radicalico e meccanismo eterolitico o ionico.
- Reagenti elettrofili e nucleofili

ALCANI E CICLOALCANI (pag. C22-C30)

- Classificazione (idrocarburi saturi), nomenclatura, stereoisomeria (struttura sfalsata o eclissata), isomeria di catena e conformazionale
- Proprietà fisiche degli alcani, reazioni di ossidazione (combustione), e sostituzione radicalica (alogenazione).
- Biodiesel (pag. C30)

ALCHENI E ALCHINI (pag. C31-C43)

- Idrocarburi insaturi. Il legame pi-greco. Struttura, nomenclatura, proprietà, conformazione di alcheni e alchini. Isomeria strutturale e di catena, isomeri cis-trans.
- Gruppi vinile e allile.

- Reazioni alcheni: addizione elettrofila di alogeni, acqua (idratazione), acidi alogenidrici, idrogenazione. Regola di Markovnikov.
- Dieni (isolati, coniugati, cumulati).
- Alchini. Reazioni di idrogenazione (riduzione catalitica), addizione elettrofila con alogeni e acidi alogenidrici, addizione di acqua (idratazione)
- Cicloalcani. Struttura a sedia, a barca, a twist.
- Polimerizzazione dell'etilene per formare il polietilene, del cloroetilene per formare il PVC (cloruro di polivinile), dello stirene per formare il polistirolo, dell'isoprene per formare la gomma naturale (cis polisoprene) e il policloroprene (neoprene o gomma artificiale).

COMPOSTI AROMATICI (pag. C46-C58)

- Le caratteristiche del benzene. Risonanza e aromaticità.
- Nomenclatura dei composti aromatici
- Sostituzione elettrofila (clorurazione, bromurazione, nitrurazione, solfonazione, alchilazione, acilazione).
- Gli effetti del sostituente (attivanti e disattivanti, orto-para o meta orientanti).
- Fenolo: caratteristiche, proprietà, usi (approfondimenti sui disinfettanti, l'igiene in sala operatoria: il dottor Semmelweis e il dott. Lister)
 - DDT e organoclorurati (il regolamento europeo PAN)
 - Idrocarburi policiclici aromatici (struttura del difenile, naftalene, antracene, fenantrene, pirene, benzopirene). IPA e azione cancerogena

DERIVATI DEGLI IDROCARBURI

ALOGENURI ALCHILICI (pag. C66-C69)

- Alogeno derivati, nomenclatura, preparazione (alogenazione alcani, alogenazione alcheni, addizione di acidi alogenidrici ad alcheni, sostituzione del gruppo OH con alogeni).
- Reattività: la sostituzione nucleofila: meccanismo S_N2 e S_N1 .
- HALON (CFCIBr) e FREON (CFC). Idrocarburi polialogenati e buco nello strato di ozono. Confronto tra CFC (clorofluorocarburi), HCFC (idroclofluorocarburi), HFC (idrofluorocarburi)

ALCOLI, FENOLI, TIOLI (pag. C70-82)

- Nomenclatura di alcoli, proprietà fisiche (solubilità, legami idrogeno) e chimiche (comportamento acido-base).
- Reazioni caratteristiche degli alcoli: ossidazione, reazioni di eliminazione (E1, E2), reazioni di disidratazione, alcoli + HCl, esterificazione.
- Preparazione degli alcoli (alchene + H₂O, sostituzione nucleofila di un alogeno con OH)
- Alcol etilico e metanolo. Alcol denaturato (con tiofene, Denatonio benzoato, etilmetilchetone, colorante reactive red)
- Eteri, Polialcoli (dioli, trioli). MTBE e ETBE, la benzina verde.
- Tioli o mercaptani solo nomenclatura
- Fenoli. Legame idrogeno in alcoli e fenoli. Acidità, basicità, reazioni dei fenoli: sostituzioni elettrofile aromatiche

ALDEIDI (pag. C108-C115)

- Il gruppo carbonilico
- Nomenclatura aldeidi (R-COH) e chetoni (-CO), comportamento acido-base. Preparazione da alcoli (per ossidazione).
- Reazioni aldeidi: ossidazione e riduzione. addizione nucleofila, riduzione ad alcoli, addizione di acqua, reazione di ossidazione

ACIDI CARBOSSILICI (pag. C116-129)

- Nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche (acidità), anioni carbossilati, effetto induttivo dei sostituenti elettron-donatori (diminuzione acidità) e elettron-attrattori (aumento acidità).
- Preparazione da alcol primari e aldeidi, ossidazione degli alchili legati agli anelli aromatici.
- Reazioni: rottura del legame OH in presenza di una base forte, reazioni di sostituzione nucleofila (sostituzione dell'OH con OR o con NH₂): formazione di sali (saponificazione), decarbossilazione, sostituzione del gruppo OH
- Acidi grassi
- Tensioattivi anionici (solfati e solfonati), cationici (sali di ammonio)
- Esteri e Ammidi (solo nomenclatura)
- Acidi bicarbossilici (solo nomenclatura)
- Idrossiacidi e chetoacidi (solo nomenclatura)

APPROFONDIMENTI IN LABORATORIO: preparazione di saponi

APPROFONDIMENTI IN LABORATORIO: preparazione dell'aspirina

APPROFONDIMENTI IN LABORATORIO: preparazione del nylon

ISOMERIA E STEREOISOMERIA (pag. C87-C106)

- Isomeria strutturale di catena, strutturale di posizione, strutturale funzionale
- Stereoisomeria conformazionale (sfalsata e eclissata) e configurazionale o geometrica (cis, trans)
- Enantiomeri e diastereoisomeri
- Simmetria (asse di rotazione, piano di simmetria, centro di simmetria, asse di rotoriflessione) e asimmetria nelle molecole (centro stereogenico)
- Attività ottica e luce polarizzata. Miscela racemiche
- Chiralità e enantiomeria.
- Nomenclatura degli enantiomeri convenzione relativa D,L e assoluta R,S
- Le proiezioni di Fisher
- Priorità CIP (Cahn, Ingold, Prelog).

BIOCHIMICA: BIOMOLECOLE

CARBOIDRATI (pag. B2-B12)

- Monosaccaridi (aldosi e chetosi), strutture cicliche di ribosio, glucosio, fruttosio
- Disaccaridi: lattosio, maltosio, saccarosio. Legami 1,4 glicosidici (alfa e beta)
- Polisaccaridi: amido, cellulosa, glicogeno
- Reazioni dei monosaccaridi (riduzione, ossidazione)
- Le biomasse (da rifiuti a risorse)

LIPIDI (pag. B13-B22)

- Lipidi saponificabili e non saponificabili
- Acidi grassi (struttura dell'acido oleico, linolenico, linoleico, palmitico)
- Acidi grassi essenziali e loro funzioni nell'organismo (importanza di una dieta equilibrata)

- Trigliceridi (reazioni dei trigliceridi: idrogenazione, idrolisi alcalina), cere, steroidi, fosfolipidi (struttura dei fosfolipidi)
- Reazioni dei trigliceridi: idrogenazione, idrolisi alcalina (saponificazione)
- Azione detergente tensioattivi: micelle
- I fosfolipidi (molecole anfipatiche), glicolipidi (recettori molecolari)
- Steroidi: colesterolo (HDL, LDL), acidi biliari, ormoni sessuali steroidei (androgeni, estrogeni, progestinici), ormoni corticosurrenali (glicocorticoidi, mineralcorticoidi)
- Approfondimento su ipercolesteolemia, cause (silenziamiento gene ApoB, perdita funzione gene LDLR e/o APOB. Cure: statine, afaresi (circolazione extracorporea per rimuovere colesterolo in eccesso), sintomi (asintomatico, xantomi, angina pectoris, infarto, ictus). Effetti collaterali delle statine (epatotossicità, miopatie, nausea, aumento del rischio di diabete mellito nell'età della menopausa)
- Vitamine liposolubili (A: retinolo, D: calciferolo, E: tocoferolo, K: naftochinone)

AMMINOACIDI, PROTEINE, ACIDI NUCLEICI (pag. B23-B32)

- Nomenclatura e classificazione amminoacidi, struttura ionica dipolare, proprietà fisiche: punto isoelettrico. I peptidi (reazione di condensazione, legame peptidico).
- Classificazione delle proteine (semplici o coniugate), funzioni (strutturali, catalitiche, contrattili, di trasporto, di riserva, di difesa, di regolazione).
- Struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria, quaternaria)
- Denaturazione delle proteine (pH, temperatura)

BIOCHIMICA: ENZIMI (PAG. B43-B62)

- Energia e metabolismo: reazioni cataboliche esoergoniche e anaboliche endoergoniche
- Reazioni accoppiate
- il ruolo dell'ATP, enzimi, ribozimi, coenzimi
- Inibitori enzimatici: inibizione reversibile e irreversibile. Inibitori competitivi e non competitivi
- Siti attivi e siti allosterici
- Prodotti intermedi
- Effetti del pH e della temperatura sugli enzimi
- Meccanismo di azione di un erbicida (il glifosate)

BIOCHIMICA: METABOLISMO ENERGETICO (PAG. B68-B88)

- NAD, NADP, FAD
- Respirazione cellulare: Glicolisi, Ciclo di Krebs (o ciclo dell'acido citrico), Catena di trasporto degli elettroni
- Fosforilazione ossidativa (chemiosmosi)
- Fermentazione lattica e alcolica
- Bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio

ARGOMENTI TRATTATI DOPO IL 15 MAGGIO pag. B89.B102

- Via del pentoso fosfato
- Gluconeogenesi
- Il glicogeno
- Beta ossidazione e corpi chetonici
- Catabolismo degli amminoacidi. Vie metaboliche collegate

I rappresentanti della classe

L'insegnante Simona Macchini

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "A. SERPIERI"

Liceo Scientifico Statale

Liceo Artistico Statale

RIMINI

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE

INSEGNANTE: Panzetta Auro

ANNO SCOLASTICO 2017/'18

CLASSE V° I

PROGRAMMA SVOLTO

DIMENSIONE ANTROPOLOGICA E FILOSOFICA DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA

- L'esperienza del limite in cui l'uomo vive e la sua condizione di incompiuto;
- Il divino nell'esperienza umana: l'esistenza come domanda di significato;
- La ricerca del senso del reale e la risposta dell'esperienza religiosa;
- Il percorso della ragione in relazione all'ipotesi di una divina rivelazione;
- La dimostrazione dell'esistenza di Dio: problematiche filosofiche ed esistenziali;
- L'antropologia che nasce dalla Rivelazione cristiana e la concezione immanentistica dell'uomo moderno: le filosofie dell'atesimo, cenni brevi.

LA RIVELAZIONE:

- La fede come rapporto costitutivo con un "Altro";
- La fede come adesione personale e ragionevole al Mistero di Dio;
- Il concetto di mistero di fede e sua ragionevolezza;
- Dio Padre onnipotente ed il dinamismo della creazione;
- Le cose visibili e invisibili;
- Il Mistero Trinitario;
- La predestinazione in Cristo Gesù: modello ed esito della storia;
- Il peccato d'origine radice di ogni peccato;
- Il peccato come negazione della verità di sé, nella rottura del rapporto fondante e solidale con Dio Padre;
- L'Incarnazione: la compagnia di Dio all'uomo;
- La Divino-Umanità di Gesù Cristo;
- Morte, Risurrezione e Glorificazione di Gesù, nucleo della fede cristiana;
- Lo Spirito Santo, terza persona della SS. Trinità: cenni brevi;
- L'escatologia Cristiana.

LA CHIESA

- La nozione di Sacramento
- La Chiesa, Sacramento della presenza di Dio nella storia;
- I Sacramenti nella Chiesa: segni efficaci della Grazia di Dio che ci raggiunge e ci salva nella storia;
- Battesimo ed Eucaristia: significati antropologici e teologico-liturgici;
- Le problematiche antropologiche e pastorali legate al sacramento della Penitenza e Riconciliazione;
- Le note della Chiesa: Una, Santa, Cattolica, Apostolica.

LE DIMENSIONI DELLA FEDE

- IL rapporto tra fede e ragione;
- il rapporto fede-scienza;
- La fede cristiana e la nozione di Mistero;

❑ L'iconografia del Natale nella tipologia dell' Oriente cristiano;

. L'Islam: i fondamenti teologici e le caratteristiche principali;

❑ La letteratura moderna nell'eclissi del sacro: motivazioni antropologico-filosofiche, modelli poetici, artistici e letterari;

. Il Buddismo: gli elementi costitutivi;

❑ L'Ebraismo: cenni generali.

programma
da svolgere

RIMINI 12/05/2018

L'insegnante
(Auro Panzetta)

I Rappresentanti

.....

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "A. SERPIERI"

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE
ANNO SCOLASTICO 2017'18

INSEGNANTE: PANZETTA AURO
CLASSE V° I

RELAZIONE DI FINE ANNO SUL PROGRAMMA E LA DIDATTICA

Circa lo svolgimento del programma, ci si è attenuti in linea di massima alle indicazioni ministeriali, "privilegiando l'analisi e l'interpretazione delle tematiche proposte", ed attuandole tenendo presente le esigenze e la fisionomia della classe.

Riguardo alle finalità dell'insegnamento di Religione Cattolica, e nel rispetto di quelle proprie della scuola, si è cercato di tenere presente, soprattutto per mezzo dell'indagine critica, l'ambito di una "cultura religiosa", che abbia come riferimento fondamentale il Cristianesimo.

Pur "confessionale" nei riferimenti interpretativi e nei contenuti, l'itinerario proposto ha inteso promuovere la ricerca attiva e la maturazione critica degli allievi, attraverso lo studio del dato religioso. Lo svolgimento della programmazione preventivata ha inteso valorizzare maggiormente l'aspetto dell'analisi metodica, a vantaggio dell'approfondimento e della sistematicità. Inoltre, l'attività didattica ha tenuto conto dei necessari aggiustamenti, laddove opportuni, per una più consona realizzazione degli obiettivi educativo-formativi.

La classe ha con continuità mostrato interesse e attenzione per gli argomenti trattati, manifestando un atteggiamento partecipe e responsabile, che ha motivato, soprattutto in buona parte degli studenti, un personale approfondimento ed una riflessione critica articolata e consapevole. Il profitto raggiunto, in generale, è complessivamente ottimo.

Dal punto di vista metodologico e didattico, si sono seguiti questi criteri:

1) Riguardo alla didattica, ci si è proposti di partire da un approccio contestualizzato della materia nei suoi contenuti specifici, calandoli nella problematica esperienziale dei ragazzi, in modo da mettere in evidenza le relazioni fondamentali ad essa sottese.

L'analisi delle complesse interrelazioni che la nascita e lo sviluppo storico dell'esperienza religiosa, in particolare di quella cristiana, ha fatto emergere a partire dal proprio rapporto con il mondo, stimola ognuno a prendere coscienza delle articolate relazioni che intercorrono tra questa e la ragione umana, la cultura o la scienza, in modo da porre in evidenza le domande essenziali dell'uomo, da quelle antropologiche e psicologiche, a quelle cosmologiche, così da coglierne tutto lo spessore e la pregnanza nell'orizzonte culturale del nostro tempo.

A questo fine si sono utilizzati, ove opportuno, collegamenti con le discipline del campo umanistico, principalmente la storia, l'arte e la letteratura, così come la filosofia, che hanno messo in risalto gli aspetti di questo rapporto, rendendo la riflessione su di essi, soprattutto in alcuni casi, approfondita e ricca di spunti critici. La valutazione è stata definita in considerazione dell'interesse, dell'attenzione e della partecipazione all'attività didattica, tenendo conto della costanza e dell'impegno di ciascuno.

2) Come metodo di lavoro in classe si è privilegiato sia l'affronto, il più possibile sistematico, dei contenuti proposti, sia il dialogo, finalizzato all'approfondimento ed alla riflessione critica, affinché ognuno acquisti sempre più capacità di ascolto, nonché di confronto rispetto alle idee ed alla persona dell'altro, tanto da acquisire il valore del dialogo costruttivo, come ricerca della "verità", nella disponibilità a porre al vaglio le proprie posizioni, sapendole sostenere senza preconcetti.

3) Infine si è data particolare attenzione alla costruzione di un approccio didattico efficace, cercando di sollecitare in ciascuno una consapevolezza partecipe dell'attività scolastica e promuovendo per quanto possibile una equilibrata capacità critica ed un rapporto corretto con gli altri.

RIMINI, 12/05/2018

L'insegnante
(Panzetta Auro)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018
DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive
DOCENTE: BEZZI LORENA
CLASSE: V I



Liceo Scientifico
Liceo Artistico



LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

PROFILO DELLA CLASSE

La classe durante l'anno è risultata attiva, corretta e disponibile, ha mostrato interesse per la disciplina e per le attività proposte e svolte. Ha raggiunto buoni livelli di conoscenze, competenze e capacità, differenziate dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di ciascun alunno.

L'impegno e la frequenza sono stati costanti.

Lo svolgimento dell'attività didattica nell'arco dell'anno scolastico è stato regolare.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI

Miglioramento delle qualità fisiche
Affinamento funzioni neuromuscolari
Competenze sportive: fondamentali della pallavolo, della pallacanestro, del calcio a cinque, dell'atletica, del Badminton
Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche si sono avvalse di un uso articolato e alternato di diverse strategie metodologiche, in particolare nelle attività pratiche all'inizio si è sempre utilizzato il metodo globale del gesto motorio alternato in seguito all'analitico. Le lezioni sono state realizzate attraverso il metodo frontale partecipato, il metodo imitativo, il lavoro di gruppo. Sono stati scelti contenuti e attività che hanno destato interesse e curiosità. Tutte le attività sono state graduate secondo le

difficoltà e le scelte metodologiche hanno tenuto conto delle diverse fasce di livello della classe per ognuna delle quali si sono effettuati i seguenti interventi:

POTENZIAMENTO: esercitazioni in piccoli gruppi, approfondimento dei contenuti, affidamento di incarichi particolari, sviluppo del senso critico e della creatività, valorizzazione degli interessi dei singoli alunni.

CONSOLIDAMENTO: esercitazioni in piccoli gruppi, attività guidate a crescente livello di difficoltà, esercitazioni di consolidamento, assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche, esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.

RECUPERO: per mezzo di esercizi guidati, lavoro individuale e in piccoli gruppi, metodologie e strategie di insegnamento differenziato, arrangemente dei tempi di acquisizione del contenuto.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

disciplinari; assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.

Per tutte le attività didattiche pratiche proposte si è utilizzata la palestra con i relativi attrezzi e specifici e l'ambiente naturale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove somministrate sono state pratiche e in corso d'anno sono state frequenti, formali e informali, attraverso l'uso sistematico di osservazioni e misurazioni riferite anche a tabelle di valutazioni ed effettuate al termine di ogni unità didattica ed hanno verificato:

- automatizzazione schemi motori complessi
- accettazione delle regole, dei ruoli e dei compiti
- acquisizione di conoscenze
- conoscenza del linguaggio tecnico – specifico
- partecipazione sui contenuti della lezione con osservazioni e quesiti mirati .

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;

Rimini, 12/05/2018

Prof.ssa/Prof. _____)

Programma svolto

Esercizi di mobilizzazione articolare, di tonicità muscolare e di potenziamento generale; preatletici a carattere generale e specifico, relativi alle attività proposte; corsa prolungata, andature atletiche, camminata sportiva in ambiente naturale; progressioni motorie alle spalliere, a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi; circuiti di potenziamento muscolare; percorsi ginnastici allenanti ; stretching;

giochi motori finalizzati; esercizi per lo sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali a corpo libero, con attrezzi .

Attività sportive: ripasso dei fondamentali individuali e delle principali tecniche di squadra, ripasso dei regolamenti tecnici di gioco.

Ultimate Frisbee : conoscenza e pratica dei fondamentali e del gioco di squadra.

Pallavolo: ripasso dei fondamentali individuali e delle principali tecniche di squadra, ripasso dei regolamenti tecnici di gioco e di gara. Conoscenza ed applicazione dei compiti di arbitraggio e segnapunti.

Pallacanestro: ripasso dei fondamentali individuali e di squadra. Conoscenza e applicazione essenziale del regolamento di gioco. Gioco 3 contro 3.

Calcetto : fondamentali e conoscenza delle regole di gioco ;

Badminton : fondamentali di gioco e regolamento;

Ping pong : gioco e regolamento;

Atletica leggera: conoscenza ed esecuzione dei preatletici generali e specifici della corsa.

Introduzione al concetto di Salute dinamica

Il Riscaldamento: obiettivi, modificazioni fisiologiche e le sue "fasi"

L'allungamento muscolare

Le capacità motorie: resistenza e velocità

Rimini

FIRME

Prof.ssa _____

alunna/o _____

alunna/o _____

PROGRAMMA SVOLTO - INFORMATICA -

Classe **5 I** - anno scolastico **2017/2018**
Insegnante: Fabrizio Fornari

PROGRAMMA SVOLTO

1. L'ambiente visuale di VBA per Excel: : (dispense del professore)

- L'Editor di VBA su MS Excel
- Le variabili e le condizioni
- I cicli in VBA
- Esempi di semplici programmi

2. Algoritmi di calcolo numerico: (dispense del professore)

- Metodi per la ricerca degli zeri di una funzione: il metodo di Newton e di bisezione.
- Calcolo approssimato della radice quadrata: il metodo babilonese e il metodo di Newton.
- Calcolo di pi greco col metodo Monte Carlo.
- Calcolo approssimato delle aree col metodo dei rettangoli.

3. Fondamenti di Networking: : (Libro da pag 180 a pag 219)

I principali argomenti trattati sono stati

- Definizione e classificazione delle reti
 1. per topologia
 2. per architettura
 3. per estensione
- Aspetti hardware delle reti
 1. I circuiti fisici: punto-a-punto, multi-punto, multicasting.
 2. I canali di comunicazione
 3. Flusso simplex, half-duplex e duplex.
 4. Caratteristiche del canale di trasmissione.
 5. Modem, linea ISDN e ADSL.
- I mezzi fisici di trasmissione
 1. Wireless
 2. Wired
- Tecniche di commutazione e protocolli
- Il modello ISO-OSI
 1. Simmetria

2. Modularità
3. Struttura gerarchica
4. L'imbustamento multiplo
5. I sette strati funzionali
6. Confronto tra ISO/OSI e TCP/IP

□ I dispositivi di rete

1. Bridge
2. Router
3. Gateway

□ **4. Internet : (ricerche personali)**

1. Ogni studente ha sviluppato un argomento a piacere

Il docente

I rappresentanti



Liceo Scientifico
Liceo Artistico



LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO ANNO SCOLASTICO 2017/2018 DISCIPLINA: **INFORMATICA** DOCENTE: **Fabrizio Fornari** CLASSE: **5° I**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che ho condotto dalla prima alla quinta, ha subito alcuni rimpasti durante l'arco dei cinque anni.

In questo ultimo anno, si è dimostrata abbastanza eterogenea ed ha seguito il lavoro con interesse e partecipazione mediamente adeguati.

Gli obiettivi minimi di apprendimento sono stati raggiunti da tutta la classe, ma solo una piccola parte di essa si è mostrata più continua, interessata ai vari argomenti trattati e con una buona capacità di analisi e di critica che il programma di quest'anno richiede.

Una buona parte degli alunni si è dimostrata sufficientemente costante nello studio e nell'impegno, interessata agli argomenti pratici e teorici, e ha ottenuto profitti discreti.

Solo pochi hanno mostrato assiduità nello studio, grande impegno e buon interesse alla materia e hanno conseguito quindi una buona ed omogenea preparazione.

Per una esigua parte la partecipazione, l'impegno e il profitto risultano appena sufficientemente adeguati, e ciò risulta dovuto allo scarso interesse per la materia.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati di seguito:

OBIETTIVI GENERALI

- Potenziare la capacità logica e di riflessione personale e favorire la rielaborazione dei concetti acquisiti.
- Sviluppare capacità logiche e organizzative.
- Favorire le abilità espositive e di sintesi.

OBIETTIVI MINIMI:

- Conoscenza di base dei comandi del linguaggio scelto (Visual Basic for Application).
- Conoscenza dei principali algoritmi del calcolo numerico.

- Padronanza degli elementi di base del Networking.

METODOLOGIE DIDATTICHE

MODALITÀ DI LAVORO

- Spiegazioni in classe e/o in laboratorio
- Esercitazioni in laboratorio di Informatica
- Recupero periodico

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

STRUMENTI DI LAVORO

- Lavagna e/o Videoproiettore
- Laboratorio di Informatica e VBA per Excel
- Condivisione di risorse
- Materiale didattico vario (dispense, appunti, file Excel condivisi)
- Libro di testo: "Informatica 3" di Gallo e Sirsi (Ed. Minerva Scuola).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione viene stabilita sulla base dei seguenti indicatori:

- Conoscenze, intese come acquisizione dei contenuti.
- Competenze, intese come capacità di applicare in concreto determinate conoscenze.

VOTO	DESCRIZIONE
2	Assenza totale delle nozioni di base.
3	Presenza di qualche nozione isolata e non significativa.
4	Presenza di poche nozioni in un quadro disorganico con scarse competenze.
5	Lacunosa conoscenza degli argomenti, incerta comprensione e qualche volta non pienamente sufficiente applicazione.
6	Sufficiente conoscenza degli argomenti, sufficiente autonomia nell'applicazione.
7	Discreta conoscenza degli argomenti, discreta esposizione e discreta applicazione.
8	Buona conoscenza degli argomenti, comprensione, applicazione.
9	Buona conoscenza degli argomenti, con capacità di rielaborazione critica.
10	Ottima conoscenza degli argomenti, con capacità di rielaborazione critica.

REQUISITI MINIMI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

- sapere realizzare semplici programmi in VBA con cicli
- sapere descrivere i principali algoritmi di calcolo numerico e realizzare programmi per l'implementazione degli stessi
- conoscere e saper esporre gli argomenti principali del Networking

Rimini, 15/05/2018

Il docente
Prof. Fabrizio Fornari

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROVA D'ESAME

ITALIANO

14 DICEMBRE 2017

Il candidato sceglierà un argomento da sviluppare tra i 7 proposti:

1 tipologia A,
4 tipologia B,
1 tipologia C,
1 tipologia D.

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione

spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di [saggi](https://it.wikipedia.org/wiki/Saggio) di [Umberto Eco](https://it.wikipedia.org/wiki/Umberto_Eco) (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporchie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo

2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “ SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: L'amicizia.



Briton RIVIÈRE – *Il suo unico amico*
(1871), Manchester Art Gallery

Il grande amico

Un grande amico che sorga alto su me
e tutto porti me nella sua luce,
che largo rida ove io sorrida appena
e forte ami ove io accenni a invaghirmi...
5 Ma volano gli anni, e solo calmo è l'occhio che antivede
perdente al suo riapparire
lo scafo che passava primo al ponte.
Conosce i messaggeri della sorte,
può chiamarli per nome. È il soldato presago.
10 Non pareva il mattino nato ad altro?
E l'ala dei tigli
e l'erta (1) che improvvisa in verde ombría (2) si smarriva
non portavano ad altro?
Ma in terra di colpo nemica al punto atteso

15 si arroventa la quota.
Come lo scolaro attardato (3)
– né piú dalla minaccia della porta
sbarrata fiori e ali lo divagano –
io lo seguo, sono nella sua ombra.
20 Un disincantato soldato.
Uno spaurito scolaro.

Vittorio SERENI, *Gli strumenti umani*,
(in *Appuntamento a ora insolita*), Einaudi, Torino 1965

(1) Salita; (2) ombríare = far ombra; (3) probabile riferimento allo scolaro François Seurel, personaggio del romanzo di Alain Fournier *Le grand Meaulnes* (Il grande amico), che - fisicamente impedito - non può seguire l'amico.

«Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei volentieri dato la vita. [...] Erano ragazzi simpatici e io andavo abbastanza d'accordo con tutti. Ma così come non ero animato da particolari simpatie nei confronti di nessuno, nemmeno loro sembravano attratti da me. Non andavo mai a casa loro né loro venivano mai a trovare me. Un altro motivo della mia freddezza, forse, era che avevano tutti una mentalità estremamente pratica e sapevano già cosa avrebbero fatto nella vita, chi l'avvocato, chi l'ufficiale, chi l'insegnante, chi il pastore, chi il banchiere. Io, invece, non avevo alcuna idea di ciò che sarei diventato, solo sogni vaghi e delle aspirazioni ancora più fumose. Volevo viaggiare, questo era certo, e un giorno sarei stato un grande poeta. Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia. [...] I giovani tra i sedici e i diciotto anni uniscono in sé un'innocenza soffusa di ingenuità, una radiosa purezza di corpo e di spirito e il bisogno appassionato di una devozione totale e disinteressata. Si tratta di una fase di breve durata che, tuttavia, per la sua stessa intensità e unicità, costituisce una delle esperienze più preziose della vita.»

Fred UHLMAN, *L'amico ritrovato*, Feltrinelli, Milano 1986

«“Che cos'è un amico? È qualcuno che conosciamo a fondo e a cui vogliamo bene comunque”. [...] Ma l'amicizia non è soltanto completa conoscenza dell'altro. Occorre necessariamente, per lo sviluppo e la costruzione di questo sentimento, una parte importante di rispetto e ammirazione. Tali qualità risaltano in maniera tanto più autentica in quanto non sono distorte dal gioco della seduzione. All'inizio del rapporto amoroso, la voglia di piacere e di sedurre porta inevitabilmente a qualche menzogna, se pur piccola. Menzogne verbali per rendere più bella la realtà, o menzogne fisiche, sempre per rendere più bella la realtà: ci si pettina, ci si profuma, si fa uno sforzo per apparire migliori. C'è una trasformazione momentanea e non destinata a durare nel tempo, come un pavone che per fare la corte si incollasse addosso magnifiche piume; piume destinate a volar via col vento. Ma i vostri amici non hanno mai visto le vostre piume artificiali: tutto quello che hanno visto, amano, ammirano in voi è reale. C'è una forma di autenticità unica, possente, rassicurante. Non esiste doppio gioco. C'è un essere umano, completo, che è come voi lo vedete. Ed è questa verità assoluta che contribuirà a creare il legame di amicizia. Poiché in fondo, è di amore che parliamo.»

Joël DICKER, *La verità, soltanto la verità, sull'amicizia*, «Corriere della Sera - la Lettura», 18 settembre 2016

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: L'importanza della creatività e dell'innovazione.

DOCUMENTI

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoutile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza "utile", possono svolgere: la prima è la conoscenza sul "cosa", la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul "come", la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l'innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell'economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: "la conoscenza deve scorrere da quelli che fanno cose a quelli che fanno cose".»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell'accettare queste disordinate verità sull'origine delle idee e continuare a premiare l'innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review*: Articoli

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il lavoro: tra diritti e possibilità.

DOCUMENTI

Art. 4 della Costituzione italiana: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le

condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

«Precari e con 1500 euro al mese: così lavoriamo noi fisici dell'Infn.

Nel giorno della conferma sperimentale della scoperta delle Onde gravitazionali, la cui esistenza Albert Einstein aveva previsto 100 anni fa grazie alla teoria della relatività generale, c'è solo spazio per l'entusiasmo. Eppure tra qualche giorno il sorriso si spegnerà, di fronte alle difficoltà pratiche della battaglia quotidiana. [...]

Sette anni di stipendi bloccati, nessuna possibilità di carriera, personale precario a rischio di licenziamento, salario accessorio più basso rispetto agli altri enti di ricerca e finanziamenti che arrivano col contagocce. [...] Più di 300 su 1900 persone che lavorano nelle 24 sedi sparse per l'Italia. [...] Ogni due ricercatori che vanno in pensione se ne può assumere uno solo, ma c'è ancora una vecchia graduatoria a cui attingere. [...] Il clima è ottimo, [...] il lavoro più bello del mondo, [...] e andiamo avanti con spirito di sacrificio e abnegazione.»

http://www.corriere.it/scuola/16_febbraio_11/precari-1500-euro-mese-ecco-come-lavorano-fisici-dell-infn-4e33bd76-d105-11e5-9819-2c2b53be318b.shtml

«“Certo un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono, prima non si era mai visto.” Prima non si era mai visto. Ci ho pensato a lungo, nei giorni seguenti. Non ha detto, Stefano, che era giusto o sbagliato, morale o immorale.

Ha detto che non si era mai visto, e credo sia perfettamente vero. Possiamo pensare, di te, di Pedro, del vostro sonno diurno nel pieno di un giorno speciale per tutti, ciò che vogliamo, che sia la più imperdonabile delle mancanze, oppure che sia il segno di una nuova e geniale maniera di vivere. Ma non c'è dubbio che “un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono” non si era mai visto; e che questo sonno ostinato, pregiudiziale, del tutto indipendente da quanto vi circonda, per giunta pagato dal lavoro altrui (il lavoro dei vecchi), sia un inedito. Una cosa mai vista. Un meccanismo sconosciuto che muta e complica gli ingranaggi della macchina del tempo.»

Michele SERRA, Gli sdraiati, ed. Feltrinelli, novembre 2013

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborracciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e imm modificabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, Il cerchio, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, Per un'ecologia dei media, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, Divi e politici l'addio alla rete è cambiato, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La rotta di Caporetto nel Diario di guerra di Carlo Emilio Gadda:

(Diario di guerra per l'anno 1917, in Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti, 2002).

«Kosëc, sopra Drezzenca. -

Drezzenca, 18 ottobre 1917. Ore 19.

Stamane m'adoperai, sotto la pioggia, per far funzionare il servizio: ottenni il caffè alla Compagnia, dal Comando di Tappa: diedi disposizioni d'ogni genere. Tutto ciò a Caporetto. -

Lasciai Caporetto con le salmerie della Compagnia, per arrivar presto a Drezzenca e far preparare il rancio. -

A Drezzenca*ci siamo accantonati in baraccamenti aperti ai quattro venti. -

CarloE. Gadda

25 ottobre 1917

Lasciammo la linea dopo averla vigilata e mantenuta il 25 ottobre 1917 dopo le tre, essendo venuto l'ordine di ritirata.

Portammo con noi tutte le quattro mitragliatrici, dal Krašj (Krasii) all'Isonzo (tra Ternova e Caporetto), a prezzo di estrema fatica. All'Isonzo, mentre invano cercavamo di passarlo, fummo fatti prigionieri. -

La fila di soldati sulla strada d'oltre Isonzo: li credo rinforzi italiani. Sono tedeschi!

Gli orrori spirituali della giornata (artiglierie abbandonate, mitragliatrici fracassate, ecc.). Io guastai le mie due armi. -

A sera la marcia faticosissima fino a Tolmino ed oltre, per luoghi ignoti.

26 ottobre: marcia notturna e diurna per luoghi ignoti. I maltrattamenti: nessun cibo ci è dato. Cola si sperde. Sassella solo rimane con me. La tragica fine. »

Il candidato rifletta sul significato di questo evento e sulle implicazioni sul piano militare, politico e sociale in Italia a seguito di questa drammatica fase del primo conflitto mondiale.

*O meglio a Kosëc

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Il tema dei valori nella poesia del Duemila

Erri De Luca, *Valore*

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.

Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.

Considero valore il vino finché dura il pasto, un sorriso involontario, la stanchezza di

chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.

Considero valore quello che domani non varrà più niente e quello che oggi vale ancora poco.

Considero valore tutte le ferite.

Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe, tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi, provare gratitudine senza ricordare di che.

Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord, qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.

Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca, la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.

Molti di questi valori non ho conosciuto.

Quali sono i valori fondamentali messi in luce nella poesia di Erri De Luca?

Quali ritieni di condividere e perché?

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

PROVA D'ESAME

ITALIANO

16 aprile 2018

Il candidato sceglierà un argomento da sviluppare tra i 7 proposti:

- 1 tipologia A
- 4 tipologia B
- 1 tipologia C
- 1 tipologia D

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari* (1940). Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1984

«Fino allora egli era avanzato per la spensierata età della prima giovinezza, una strada che da bambini sembra infinita, dove gli anni scorrono lenti e con passo lieve, così che nessuno nota la loro partenza. Si cammina placidamente, guardandosi con curiosità attorno, non c'è bisogno di affrettarsi, nessuno preme di dietro e nessuno ci aspetta, anche i compagni procedono senza pensieri, fermandosi spesso a scherzare. Dalle case, sulle porte, la gente grande saluta benigna, e fa cenno indicando l'orizzonte con sorrisi di intesa; così il cuore comincia a battere per eroici e teneri desideri, si assapora la vigilia delle cose meravigliose che si attendono più avanti; ancora non si vedono, no, ma è certo, assolutamente certo che un giorno ci arriveremo. Ancora molto? No, basta attraversare quel fiume laggiù in fondo, oltrepassare quelle verdi colline. O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo? Per qualche istante si ha l'impressione di sì e ci si vorrebbe fermare. Poi si sente dire che il meglio è più avanti e si riprende senza affanno la strada. Così si continua il cammino in una attesa fiduciosa e le giornate sono lunghe e tranquille, il sole risplende alto nel cielo e sembra non abbia mai voglia di calare al tramonto. Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle nostre spalle, chiudendo la via del ritorno. Allora si sente che qualche cosa è cambiato, il sole non sembra più immobile ma si sposta rapidamente, ahimè, non si fa tempo a fissarlo che già precipita verso il confine dell'orizzonte, ci si accorge che le nubi non ristagnano più nei golfi azzurri del cielo ma fuggono accavallandosi l'una sull'altra, tanto è il loro affanno; si capisce che il tempo passa e che la strada un giorno dovrà pur finire. Chiudono a un certo punto alla nostre spalle un pesante cancello, lo rinserrano con velocità fulminea e non si fa tempo a tornare. Ma Giovanni Drogo dormiva ignaro e sorrideva nel sonno come fanno i bambini.»

Dino Buzzati (Belluno 1906 - Milano 1972) pubblicò nel 1940 *Il deserto dei tartari*, romanzo ambientato in un immaginario paese che ricorda l'Austria dell'Ottocento. Il protagonista è il sottotenente Giovanni Drogo, che viene assegnato in prima nomina alla Fortezza Bastiani, avamposto abbandonato e desolato, situato ai limiti del deserto (un tempo regno dei Tartari, mitici nemici). Per Drogo, così come per i commilitoni, la speranza di veder comparire un nemico all'orizzonte si trasforma a poco a poco in un'ossessione metafisica, in cui al desiderio di mostrare il proprio eroismo si sovrappone la ricerca di una verità definitiva sulla propria esistenza. Tutto il romanzo si presenta come una simbolica rappresentazione della condizione umana.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 L'autore utilizza alcune figure retoriche e ricorre a nessi sintattici e scelte lessicali particolari per rendere con maggiore incisività i temi trattati; sapresti individuare qualcuno di questi elementi nel testo?

2.2 Nel brano ricorrono simboli e temi esistenziali: individuali e rifletti su come tali motivi vengono presentati e sviluppati nel testo.

2.3 A cosa alludono le domande «Ancora molto? [...] O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo?»

2.4 «Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle spalle nostre, chiudendo la via del ritorno:» come si può interpretare il senso di questa "immagine" presente nel brano proposto?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Buzzati e/o di autori a te noti, che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE *Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

1 . AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Che cosa unisce la scienza e la letteratura? In che modo i due ambiti sono impegnati nel tentativo di fronteggiare lo smarrimento dell'uomo contemporaneo di fronte al mondo?

DOCUMENTI

Osserva, infatti, ogni volta che raggi trapelano e infondono la luce del sole nell'oscurità delle stanze: vedrai molti corpi vorticare in molteplici modi nel vuoto della luce stessa dei raggi, e come un'eterna contesa muovere contrasti e battaglie scontrandosi a torme, senza mai trovar pace, continuamente agitate da rapidi congiungimenti e effrazioni; così che puoi arguire da ciò quale sia l'eterno agitarsi degli elementi primordiali delle cose nell'immenso vuoto.

Lucrezio , De rerum natura, II, vv. 114 -122, trad. L. Canali

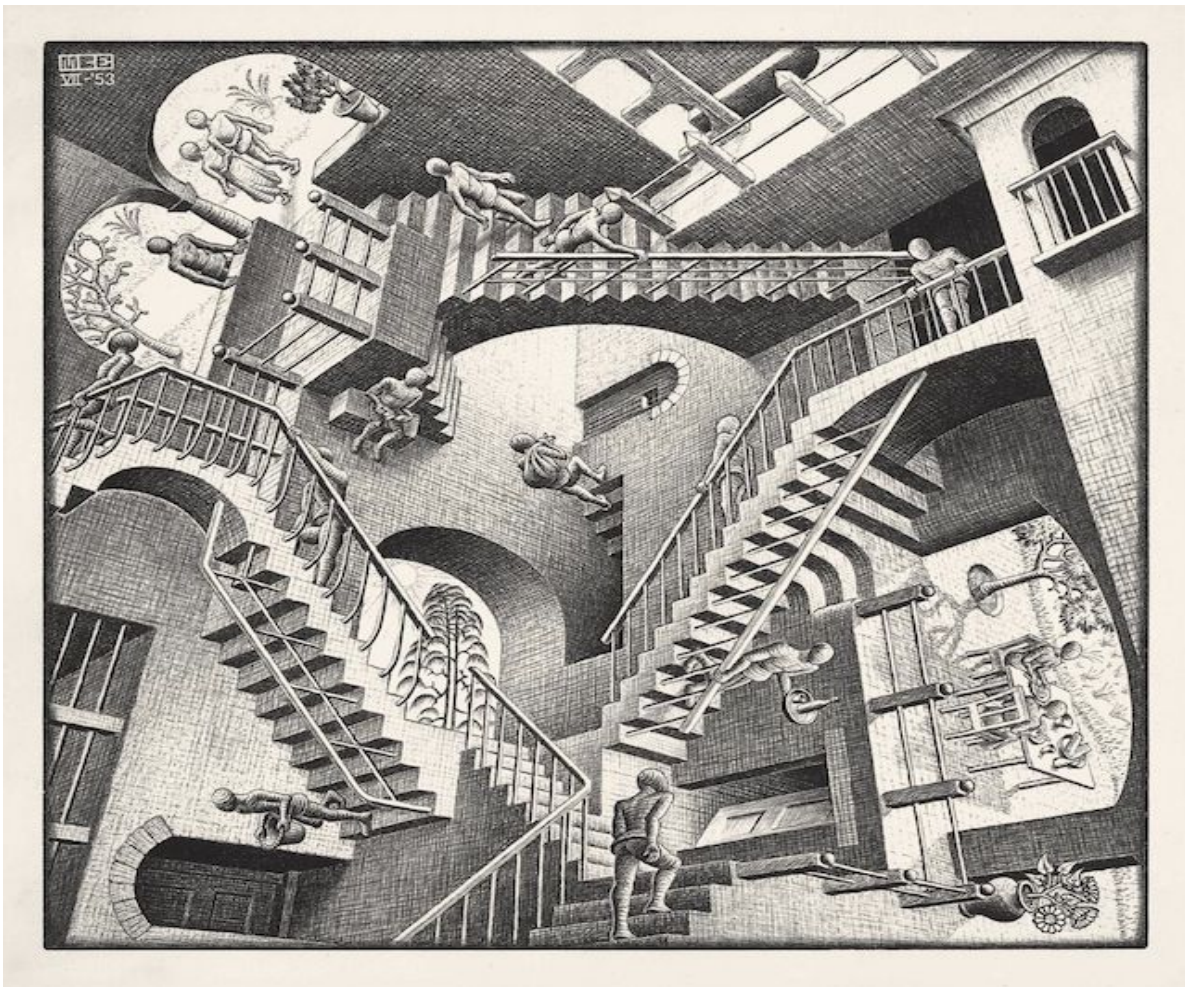
2) "Parmi, oltre a ciò, di scorgere nel Sarsi ferma credenza, che nel filosofare sia necessario appoggiarsi all'opinioni di qualche celebre autore, sì che la mente nostra, quando non si maritasse col discorso di un altro, ne dovesse in tutto rimanere sterile ed infeconda; e forse stima che la filosofia sia un libro e una fantasia d'un uomo, come l'Iliade e l'Orlando Furioso, libri ne' quali la meno importante cosa è che quello che vi è scritto sia vero. Signor Sarsi, la cosa non istà così. La filosofia è scritta in questo grandissimo libro che continuamente ci sta aperto innanzi agli occhi (io dico l'universo), ma non si può intendere se prima non s'impara a intender la lingua, e conoscer i caratteri, ne' quali è scritto. Egli è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi, ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile a intenderne umanamente parola; senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro laberinto"

Galileo, Il Saggiatore (1623)

"La nostra vita è programmata per la lettura e m'accorgo che sto cercando di leggere il paesaggio, il prato, le onde del mare... Leggere, più che un esercizio ottico, è un processo che coinvolge mente e occhi insieme, un processo di astrazione o meglio un'estrazione di concretezza da operazioni astratte...In che linguaggio è scritto il libro del mondo? Secondo Galileo, si tratta del linguaggio della matematica e della geometria, un linguaggio d'assoluta esattezza. E' in questo modo che possiamo leggere il mondo d'oggi? Forse sì, se si tratta dell'estremamente lontano: galassie, quasars, supernovae. Ma quanto al nostro mondo *quotidiano*, ci appare scritto piuttosto come un mosaico di linguaggi, come un muro pieno di graffiti ,carico di scritte tracciate l'una addosso all'altra ,un palinsesto la cui pergamena è stata grattata e riscritta più volte"**Italo Calvino, Mondo scritto e mondo non scritto, 1983**

Ora, cos'è che caratterizza la definizione "letteraria" dell'attività che il DNA svolge nel processo della vita? Dato che nella trasmissione ereditaria non solo i caratteri della specie sono invariati, ma anche la configurazione delle varianti che costituiscono l'individualità è rigidamente definita, la conclusione più ovvia ricavabile dalla scoperta di un principio attivo la cui natura chimica è così rigorosamente delimitata, sarebbe di assegnare ad ogni insorgente carattere ereditario una modificazione chimica accertabile del DNA... Ed è proprio questa la via che ha dato solidità teoretica all'utilizzazione della metafora dello scritto. Per questa prima ed unica volta il procedimento dello scrivere trovò nella natura una corrispondenza precisa: rappresentare una molteplicità pressoché illimitata di variazioni di significato con un piccolo corredo di elementi...

H. Blumberg, *La leggibilità del mondo*, (1984)



(Escher, *Relatività* (litografia 1953))

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su Trends in Cognitive Science, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa. Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età. Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale. "Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...] "Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»
Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però , secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso , seguito dal tenero e dal classico . Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...] Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...] Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

Beppe SEVERGNINI, *Il senso del mondo è una faccia che ride*, «Corriere della Sera», 5.1.2017

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione

ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiavano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.» Sarantis

THANOPULOS, *Sentire, pensare e dire con gli emoji*, «Il Manifesto», 30.5.2015

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il colonialismo italiano.**

DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come Faccetta nera o Tripoli bel suol d'amore? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati? In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.» Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di dura [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.» Giorgio ROCHAT, da Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso (27 gennaio 1885) –

in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...] Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia;

e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...] Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...] Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...] Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano, 1971

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: E' ancora l'uomo il soggetto della storia oppure è stato soppiantato dalla tecnica?

DOCUMENTI

Nel secolo scorso (il XVIII) l'applicazione più esatta del metodo sperimentale fa sorgere la chimica e la fisica che si liberano degli elementi irrazionali e soprannaturali. Si scopre, grazie all'analisi, che vi sono leggi immutabili; si diventa padroni dei fenomeni. Poi un nuovo passo è compiuto. Gli organismi viventi, nei quali i vitalisti ammettevano una forza misteriosa, sono a loro volta ricondotti entro il meccanicismo che regola tutta la materia. La scienza prova che le condizioni di esistenza di un fenomeno sono le stesse negli organismi viventi e nei corpi bruti; ed allora la fisiologia assume a poco a poco la certezza della chimica e della fisica. Ma ci si fermerà a questo punto? Certamente no. Quando avremo provato che il corpo dell'uomo è una macchina di cui un giorno si potranno smontare e rimontare gli ingranaggi a piacimento dello sperimentatore, si dovrà ben passare alle manifestazioni passionali ed intellettuali dell'uomo. Da quel momento entreremo nel dominio che, fino ad ora, apparteneva alla filosofia e alla letteratura; sarà la conquista decisiva, da parte della scienza, delle ipotesi dei filosofi e degli scrittori. Vi sono la fisica e la chimica sperimentali, vi sarà la fisiologia sperimentale e, più tardi ancora, si avrà il romanzo sperimentale. Si tratta di una progressione inevitabile ed è facile prevederne fin da ora il termine finale. Tutto è collegato, bisognava partire dal determinismo dei corpi inanimati per arrivare al determinismo degli organismi viventi.

E. Zola, Il romanzo sperimentale, 1880.

L'esclusività con cui, nella seconda metà del XIX secolo, la visione del mondo complessiva dell'uomo moderno accettò di venir determinata dalle scienze positive e con cui si lasciò abbagliare dalla prosperità che ne derivava, significò un allontanamento da quei problemi che sono decisivi per un'umanità autentica (...). Nella miseria della nostra vita- si sente dire- questa scienza non ha niente da dirci. Essa esclude di principio proprio quei problemi che sono più scottanti per l'uomo, il quale, nei nostri tempi tormentati, si sente in balia del destino; i problemi del senso o del non - senso dell'esistenza umana nel suo complesso. Questi problemi, nella loro generalità e nella loro necessità, non esigono forse, per tutti gli uomini, anche considerazioni generali e una soluzione razionalmente fondata? In definitiva essi concernono l'uomo nel suo comportamento di fronte al mondo circostante extra-umano, l'uomo che deve liberamente scegliere, l'uomo che è libero di plasmare razionalmente sé stesso e il mondo che lo circonda. Che cos'ha da dire questa scienza sulla ragione e sulla non-ragione, che cos'ha da dire su noi uomini in quanto soggetti di questa libertà?

E. Husserl, La crisi delle scienze europee, trad. di E. Filippini, Milano 1987

Il punto di vista secondo cui il progresso della scienza è dovuto all'accumulazione di esperienze percettive è ancora sostenuto da molti. La mia negazione di questo punto di vista è strettamente connessa col rifiuto della dottrina secondo cui la scienza, o conoscenza, è *destinata* a progredire perché le nostre esperienze sono *destinate* ad accumularsi. Al contrario, io credo che il progresso della scienza dipenda dalla libera competizione del pensiero, e perciò dalla libertà, e che tale progresso raggiungerebbe il suo termine il giorno in cui la libertà fosse distrutta (anche se può darsi che continui, per qualche tempo, limitatamente a certi campi, specialmente quello della tecnologia).

K. R. Popper, Logica della scoperta scientifica (1934), Einaudi, Torino 1970.

Cambiamenti climatici, cellule staminali e donazione, nanoscienze e nanotecnologie, armi biologiche, uso degli animali negli esperimenti, organismi geneticamente modificati, energia, ambiente, implicazioni della genetica e delle neuroscienze sulla salute umana, nelle aule di giustizia, negli interessi delle case farmaceutiche. La lista delle questioni che riguardano scienza, tecnologia e società potrebbe continuare a lungo. E se non è difficile capire quali siano gli interessi dei cittadini, dei politici, delle associazioni e delle industrie nei loro confronti, neanche l'accademia può sfuggire alle sfide lanciate dalle crescenti interconnessioni fra tecnoscienza e società. Da una parte i fisici, i biologi, i chimici, gli studiosi del cervello devono riconoscere che i loro programmi di ricerca si legano sempre di più ad aspettative pubbliche e private, distanti dagli obiettivi di ricerca. Dall'altra, gli interrogativi legati agli sviluppi della scienza e tecnologia catapultano sociologi, antropologi, storici, studiosi della cultura in un ambiente fortemente interdisciplinare.

È possibile orientarsi in questa babele di teorie, pratiche e comunità accademiche così diverse per produrre risposte utili sia allo sviluppo della scienza che alle questioni poste dalla società?

Nico Pitrelli, Docente di Comunicazione della

Scienza, Sissa, Trieste

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, *Le leggi razziali, in I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996 Linee orientative.

Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di “identità”, di “razza”, di “appartenenza a una confessione religiosa”;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali. Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita»

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Culture giovanili a confronto

Nel secondo dopoguerra negli Stati Uniti d'America nasce un movimento giovanile amante della musica jazz e cultore di uno stile di vita ispirato alla libertà: gli *hipster*. In questo clima maturò l'esperienza culturale della *Beat Generation* che, con la sua produzione artistica, permise la diffusione di un modello di vita nuovo, ispirato ai valori del pacifismo, del rifiuto delle regole sociali, della ricerca di forme di vita comunitarie e naturali, del viaggio come espressione e ricerca della propria reale soggettività, dell'incontro con l'*altro* come strumento di conoscenza.

Questo modo di vivere diede origine nel giro di pochissimi anni, ad un vasto movimento - gli *hippy* - che, diffondendosi per tutto il pianeta, contribuì, con la sua carica di innovazione, trasgressione e contestazione, alle grandi trasformazioni sociali e culturali degli anni sessanta e settanta.

Confronta gli ideali e le pratiche del movimento dei "figli dei fiori", con l'attuale cultura giovanile, ragionando sulle affinità e sulle differenze che contraddistinguono i sogni e i bisogni dei ragazzi di ieri e quelli di oggi.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano

ANNO SCOLASTICO 2017/18

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Il candidato risolve uno dei problemi e risponde a 5 quesiti del questionario.

Problema 1 – In pieno recupero

Il tuo comune ha commissionato allo studio di progettazione Urban2000 il recupero di un capannone in stile modernista per realizzarne una sala polivalente ed uno spazio espositivo.

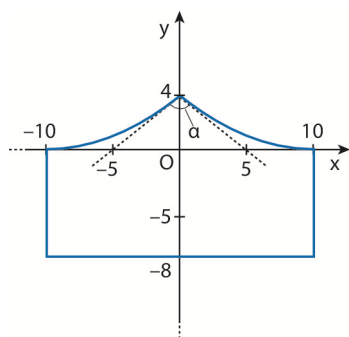


Figura 1

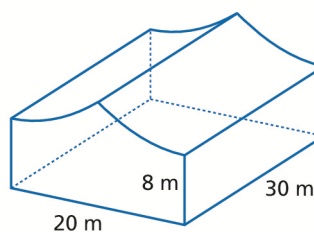


Figura 2

In figura 1 è rappresentata la forma della facciata; le dimensioni del capannone sono riportate, invece, in figura 2.

a. Individua, motivando la risposta, quale tra le seguenti funzioni, definite nell'intervallo $[-10;10]$, può descrivere il profilo del tetto in modo più preciso:

$$f_1(x) = 4 - \sqrt{\frac{8}{5}|x|} ; \quad f_2(x) = \frac{1}{25}(|x| - 10)^2$$

Scrivi le equazioni delle due rette tangenti tratteggiate in figura 1 e valuta l'angolo α tra esse compreso.

Determina, inoltre, il volume occupato dall'edificio.

Il progetto prevede che al primo piano del capannone sia allestita una sala polivalente, in cui deve essere costruito un palco delimitato da un arco di parabola. La pianta della sala è rappresentata in figura 3 (le

misure sono espresse in metri). Il piano di calpestio del palco viene rivestito con tre mani di una speciale vernice antigraffio, che può essere diluita con acqua fino al 15% del volume e costa 65 € a barattolo.

- b. In base ai dati che puoi dedurre dal grafico, determina l'equazione dell'arco di parabola ed il costo minimo sostenuto per acquistare la vernice se quest'ultima, una volta diluita, ha una resa di 12 m² per barattolo.

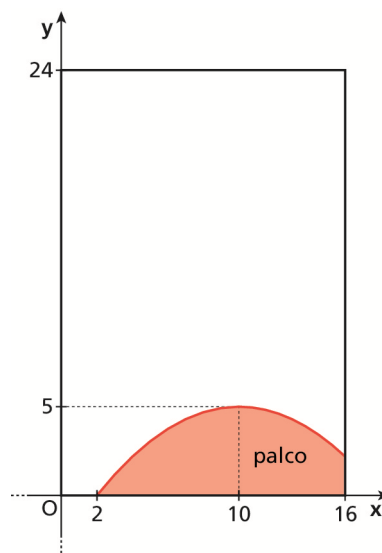


Figura 3

Il progetto prevede anche il recupero di cinque finestre per fornire luce alla sala. Ogni finestra ha la forma di un quadrato di lato 2 m sormontato da una zona il cui profilo superiore segue l'andamento della funzione

$$g(x) = |x| \sqrt{1-x^2} .$$

- c. Disegna il grafico della funzione $g(x)$ e studia i punti di non derivabilità.
- d. Sapendo che il restauro delle vetrate costa 220 €/m², stima la spesa per il recupero delle finestre arrotondando il risultato alle decine di euro.

Problema 2

Fissato $\lambda \in \mathbb{R}$, sia g_λ la funzione così definita:

$$g_\lambda(x) = x^3(x + \lambda)$$

- a. Determina il valore di $\lambda \in \mathbb{R}$ in modo che il grafico della funzione ammetta un flesso nel punto F di ascissa $x = -1$.

Verificato che risulta $\lambda = 2$, indica con Γ il grafico corrispondente.

- b. Rappresenta Γ dopo averne individuato le principali caratteristiche. Trova l'equazione della retta t tangente a Γ in F, le coordinate del punto A, ulteriore intersezione tra Γ e la retta t , e l'area della regione piana delimitata da tali curve.
- c. Calcola le coordinate del punto B, appartenente all'arco FA e distinto da F, tale che la tangente a Γ in B sia parallela a t .
- d. Determina il valore λ del parametro in modo che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ordinate. Indica (motivando esaurientemente la risposta) se è possibile determinare un valore di λ in modo tale che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ascisse.

Considera, ora, la funzione $G: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$G(x) = \int_{-2}^x |g_2(t)| dt$$

- e. Verifica che la funzione $G(x)$ non ammette estremi relativi né assoluti e calcola $G(-2)$, $G\left(-\frac{3}{2}\right)$ e $G(0)$, senza aver preventivamente trovato l'espressione analitica di tale funzione. Dopo aver trovato i punti stazionari di $G(x)$ e avere studiato la concavità della funzione, traccia un grafico indicativo.

Questionario

1. Dati il piano α di equazione $x-2y+z-1=0$ e i punti $A(5;1;-2)$ e $B(1;1;2)$, verifica che A e B appartengono a α e individua due punti C_1 e C_2 nel piano β perpendicolare a α e contenente la retta AB tali che i triangoli ABC_1 e ABC_2 siano equilateri.

2. Determina per quali valori dei parametri reali a e b il grafico della funzione

$$f(x) = \sqrt{ax^2 + bx} - x$$

ammette come asintoto obliquo per $x \rightarrow +\infty$ la retta di equazione $y = 2x + 1$.

3. Determina il parametro reale positivo a in modo tale che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{ax-1}{3x}, \quad g(x) = \frac{3}{x}$$

risultino ortogonali nel loro punto di intersezione P, quindi ricava le coordinate di P e le equazioni delle rette r e s tangenti in P ai grafici rispettivamente di $f(x)$ e $g(x)$.

4. Data la funzione

$$f(x) = \sqrt{x^2 + 3} - 2x$$

e considerato un generico punto $P(0;k)$ dell'asse delle ordinate, dimostra che esistono rette tangenti al grafico di $f(x)$ passanti per P se e solo se $0 < k \leq \sqrt{3}$.

5. Assegnati nel piano cartesiano i punti $A(0;1)$, $B(2;2)$ e $C(3;k)$, ricava la funzione polinomiale di grado minimo il cui grafico ammetta un minimo relativo in A e in C e un massimo relativo in B, quindi ricava il valore di k e stabilisci quale sia il punto di minimo assoluto della funzione trovata.

6. Data la funzione

$$f(x) = \int_a^x \frac{e^{t-a}}{\sqrt{t^2+3}} dt,$$

dimostra che è monotona crescente in tutto il suo dominio. Determina poi, motivando adeguatamente la risposta, quale tra le seguenti rette può essere la tangente al suo grafico nel punto di ascissa $x=a$ e ricava di conseguenza il valore di a :

$$r_1: y = \frac{1}{2}x - 1; \quad r_2: y = \frac{1}{2}x - \frac{1}{2}.$$

7. Verifica che la funzione $y = axe^x + be^x + x$ soddisfa l'equazione differenziale

$$y'' - 2y' + y = x - 2$$

per ogni valore reale delle costanti a e b , quindi determina i valori di a e b per i quali si ha:

$$y(0) = 2, \quad y'(0) = 0.$$

8. Vengono lanciati contemporaneamente una moneta e un dado a sei facce, entrambi non truccati, 5 volte. Il valore di ogni lancio è uguale all'esito del dado se esce testa, al suo doppio se esce croce.

a. Qual è la probabilità di totalizzare almeno sei punti con 5 lanci?

b. Se esce sempre 6, qual è la probabilità di realizzare 42 punti nei 5 lanci?

9. Data la funzione $f(x) = ae^{bx}$, determina i valori di a e b per i quali

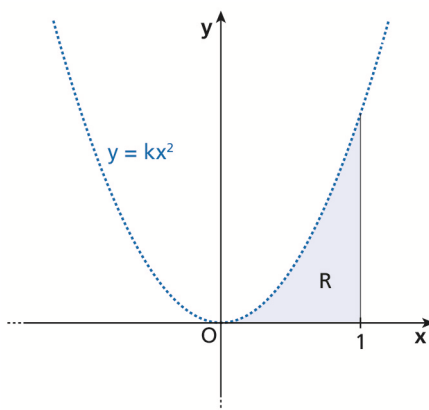
$$f'(0) = 8 \quad \text{e} \quad f^{(4)}(0) = 64.$$

$$f^{(n)}(x) = 2^{n+2} e^{2x} \quad \text{e} \quad \text{verifica che l'equazione} \quad f^{(n+1)}(x) = f(0) \cdot f^{(n-1)}(x)$$

è un'identità per ogni n naturale.

10. La regione R in figura è delimitata dall'asse x , dalla retta di equazione $x=1$ e da un arco della parabola di equazione $y=kx^2$, dove $k > 0$ è un parametro reale.

Determina il valore di k in modo tale che il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse x sia uguale al volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse y .



One of Coleridge's purpose in writing *The Rime of the Ancient Mariner* is to create "a willing suspension of disbelief" in the reader. The other intention is to convey a meaningful message to him. Briefly explain these 2 intentions and how the poet succeeded in achieving them.

Answer the question in approximately 20-25 lines.

References to the text will be appreciated as well as a division in paragraphs.

1.....

.....

.....

.....

5.....

.....

.....

.....

.....

10.....

.....

.....

.....

.....

15.....

.....

.....

.....

.....

20.....

.....

.....

.....

.....

25.....

LICEO SCIENTIFICO A. Serpieri
a.s. 2017/18 CLASSE 5I
Simulazione terza prova: TIPOLOGIA A - FISICA

Candidato: _____

Il candidato esponga le correlazioni tra fenomeni elettrici e magnetici, analizzando in particolare gli esperimenti di Oersted del 1820 , la spiegazione di quello e di altri fenomeni simili e gli esperimenti di Faraday del 1831, esplicitandone le leggi che li regolano e le grandezze coinvolte.

5 _____

10 _____

15 _____

20 _____

25 _____

Define what Modernism is, its main features and how its influence on the literary production. (Answer the question in approximately 20 lines)

1.....

.....

.....

.....

5.....

.....

.....

.....

.....

10.....

.....

.....

.....

.....

15.....

.....

.....

.....

.....

20.....

.....

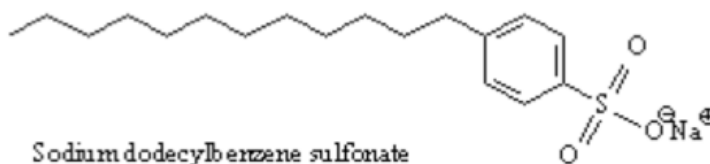
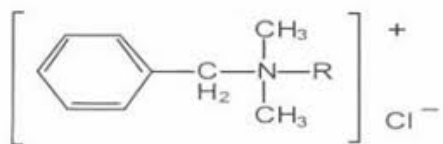
.....

.....

.....

25.....

Il benzalconio cloruro (cloruro di alchil-benzil-dimetilammonio) e il dodecilbenzensolfonato di sodio hanno strutture analoghe ad alcuni derivati degli acidi carbossilici. Descrivi di quali prodotti si tratta, come vengono prodotti e per quale scopo vengono utilizzati (massimo 25 righe)





CANDIDATO: _____

Liceo Scientifico – ESAMI – i - Rimini
 Griglia di valutazione – IO – A - ITALIANO



ECDL
 European Computer
 Driving Licence

TIPOLOGIA A

Indicatori	Punt. max.	Descrittori	Livelli	Punt. dei livelli	Punti
Conoscenze Conoscenza specifica dei contenuti richiesti Comprensione complessiva del testo Rispetto delle consegne	5	1. Non conosce i contenuti, non comprende il testo, non rispetta le consegne	Scarso	1	
		2. Non conosce adeguatamente i contenuti, comprende solo parzialmente il testo, rispetta solo in parte le consegne	Insuff.	2	
		3. Comprende in modo accettabile il testo, rispetta le consegne e conosce genericamente i contenuti richiesti	Suff.	3	
		4. Conosce il testo e conosce i contenuti richiesti in modo soddisfacente	Discr.	4	
		5. Comprende bene il testo e conosce in modo approfondito i contenuti richiesti	Buono/Ottimo	5	
Competenze Competenza formale e lessicale (correttezza ortografica e sintattica, ricchezza lessicale, adeguatezza del registro stilistico) Organizzazione testuale (coerenza e coesione testuale)	4	1. Formula periodi sintatticamente scorretti, con gravi errori ortografici e scarsa proprietà lessicale; non utilizza un registro appropriato.	Scarso	1	
		2. Formula periodi stentati sintatticamente, usa un lessico poco adeguato; utilizza solo in parte il registro appropriato.	Insuff.	2	
	3	3. Formula periodi semplici con qualche errore, mostrando un'accettabile padronanza lessicale; utilizza in modo appropriato il registro linguistico.	Suff.	3	
		4. Formula periodi organici, mostrando una discreta ricchezza lessicale; utilizza in modo apprezzabile il registro linguistico	Discr.	3,5	
		5. Formula periodi articolati e fluidi, servendosi di un lessico vario e ricco; utilizza in modo disinvolto il registro linguistico.	Buono/Ottimo	4	
3	1. Il testo è poco coeso e presenta qualche contraddizione	Insuff.	1		
	2. Il testo è coerente e coeso	Suff./Discreto	2		
	3. Il testo è ben articolato, presentando una struttura chiara ed efficace	Buono/Ottimo	3		
Capacità Capacità di analizzare e interpretare il testo e di operare confronti	3	1. Scarsa capacità di analisi; l'interpretazione non è corretta e i confronti non sono adeguati	Scarso	1	
		2. L'analisi è carente; l'interpretazione e i contenuti non sempre sono accettabili	Insuff.	1,5	
		3. Sufficiente capacità di analisi; l'interpretazione e i confronti sono corretti anche se semplici	Suff.	2	
		4. Discreta capacità di analisi; l'elaborazione critica è soddisfacente e	Discreto	2,5	

		personale 5. Buona capacità di analisi; l'elaborazione critica è ricca e originale	Buono/Ottimo	3	
--	--	---	---------------------	----------	--

TIPOLOGIA B

Indicatori	Punt. max.	Descrittori	Livelli	Punt. dei livelli	Punti
Conoscenze Conoscenza specifica dei contenuti richiesti Utilizzo dei dati Rispetto delle consegne	5	1. Non conosce i contenuti, non utilizza i dati, non rispetta le consegne	Scarso	1	
		2. Non conosce adeguatamente i contenuti, utilizza parzialmente i dati, rispetta solo in parte le consegne	Insuff.	2	
		3. Rispetta le consegne, conosce genericamente i contenuti richiesti, utilizzando in modo accettabile i dati più significativi	Suff.	3	
		4. Conosce in modo soddisfacente i contenuti richiesti e utilizza i dati selezionandoli in modo opportuno e pertinente	Discr.	4	
		5. Conosce in modo approfondito i contenuti richiesti e utilizza i dati selezionandoli e gerarchizzandoli	Buono/Ottimo	5	
Competenze Competenza formale e lessicale (correttezza ortografica e sintattica, ricchezza lessicale, adeguatezza del registro stilistico) Organizzazione Testuale (coerenza e coesione testuale)	4	1. Formula periodi sintatticamente scorretti, con gravi errori ortografici e scarsa proprietà lessicale; non utilizza un registro appropriato.	Scarso	1	
		2. Formula periodi stentati sintatticamente, usa un lessico poco adeguato; utilizza solo in parte il registro appropriato.	Insuff.	2	
		3. Formula periodi semplici con qualche errore, mostrando un'accettabile padronanza lessicale; utilizza in modo appropriato il registro linguistico.	Suff.	3	
		4. Formula periodi organici, mostrando una discreta ricchezza lessicale; utilizza in modo apprezzabile il registro linguistico	Discr.	3,5	
		5. Formula periodi articolati e fluidi, servendosi di un lessico vario e ricco; utilizza in modo disinvolto il registro linguistico	Buono/Ottimo	4	
	3	1. Il testo presenta contraddizioni e/o non è rispondente alle scelte	Insuff.	1	
		2. Il testo è coerente e rispondente alle scelte	Insuff.	2	
		3. Il testo è ha una struttura chiara ed efficace ed è pienamente rispondente alle scelte	Suff./Discreto	3	
			Buono/Ottimo	0	
			Buono/Ottimo	0	
Capacità Capacità di argomentazione e di rielaborazione dei dati forniti; originalità	3	1. Non rielabora i dati, non argomenta la propria opinione, formulando giudizi generici e scontati	Scarso	1	
		2. La rielaborazione è carente; l'argomentazione è povera e poco efficace	Insuff.	1,5	
		3. Rielaborazione accettabile dei dati; l'argomentazione è semplice ma corretta	Suff.	2	
		4. Rielaborazione ricca; i giudizi sono discretamente argomentati	Discreto	2,5	
		5. Rielaborazione articolata e originale; l'argomentazione è convincente e rivela buona capacità critica	Buono/Ottimo	3	

TIPOLOGIA C e D

Indicatori	Punt. max.	Descrittori	Livelli	Punt. dei livelli	Punti
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscenza specifica dei contenuti richiesti</p> <p>Aderenza alla traccia</p>	5	<p>1. Non conosce i contenuti, non rispetta la traccia</p> <p>2. Non conosce adeguatamente i contenuti, rispetta solo in parte la traccia</p> <p>3. Rispetta sostanzialmente la traccia, conosce genericamente i contenuti richiesti</p> <p>4. Rispetta la traccia, conosce i contenuti richiesti in modo soddisfacente</p> <p>5. Rispetta la traccia in tutte le sue parti e conosce in modo approfondito i contenuti richiesti</p>	<p>Scarso</p> <p>Insuff.</p> <p>Suff.</p> <p>Discr.</p> <p>Buono/Ottimo</p>	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>	
<p>Competenze</p> <p>Competenza formale e lessicale (correttezza ortografica e sintattica, ricchezza lessicale, adeguatezza del registro stilistico)</p> <p>Organizzazione testuale (coerenza e coesione testuale)</p>	4	<p>1. Formula periodi sintatticamente scorretti, con gravi errori ortografici e scarsa proprietà lessicale; non utilizza un registro appropriato.</p> <p>2. Formula periodi stentati sintatticamente, usa un lessico poco adeguato; utilizza solo in parte il registro appropriato.</p> <p>3. Formula periodi semplici con qualche errore, mostrando un'acceffabile padronanza lessicale; utilizza in modo appropriato il registro linguistico.</p> <p>4. Formula periodi organici, mostrando una discreta ricchezza lessicale; utilizza in modo apprezzabile il registro linguistico</p> <p>5. Formula periodi articolati e fluidi, servendosi di un lessico vario e ricco; utilizza in modo disinvolto il registro linguistico</p>	<p>Scarso</p> <p>Insuff.</p> <p>Suff.</p> <p>Discr.</p> <p>Buono/Ottimo</p>	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>3,5</p> <p>4</p>	
	3	<p>1. Il testo è poco coeso e presenta qualche contraddizione</p> <p>2. Il testo è coerente e coeso</p> <p>3. Il testo è ben articolato, presentando una struttura chiara ed efficace</p>	<p>Insuff.</p> <p>Suff./Discreto</p> <p>Buono/Ottimo</p>	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p>	
<p>Capacità</p> <p>Capacità critica, di argomentazione e di sintesi; originalità</p>	3	<p>1. Elaborazione critica molto povera e stentata</p> <p>2. Elaborazione critica carente; argomentazione poco efficace</p> <p>3. Elaborazione semplice ma accettabile; argomentazione corretta</p> <p>4. Elaborazione soddisfacente; argomentazione ben articolata che rivela discreta capacità critica</p> <p>5. Elaborazione ricca e originale; l'argomentazione è convincente e rivela buona capacità critica</p>	<p>Scarso</p> <p>Insuff.</p> <p>Suff.</p> <p>Discreto</p> <p>Buono/Ottimo</p>	<p>1</p> <p>1,5</p> <p>2</p> <p>2,5</p> <p>3</p>	

Il Presidente

I Commissari

GRIGLIA VALUTAZIONE PROBLEMA - valore massimo attribuibile 75/150

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
COMPRENDERE e la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. e gli eventuali collegamenti	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.
INDIVIDUARE Identificare i concetti matematici utili alla soluzione. e possibili strategie risolutive Individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.
	L2 (5-10)	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.
	L3 (11-16)	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre in modo adeguato. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.
	L4 (17-21)	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.
APPLICARE IL PROCESSO RISOLUTIVO la situazione problematica in maniera completa e corretta, applicando le e eseguendo i calcoli necessari	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e/o sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.
ARGOMENTARE Argomentare e giustificare opportunamente la strategia risolutiva, i passaggi logici del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.

Punteggio totale problema

GRIGLIA VALUTAZIONE QUESITI - valore massimo attribuibile 75/150

Criteri	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7
Comprensione e conoscenza	(0-5)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)
Comprensione della richiesta Conoscenza dei contenuti matematici							
Abilità logiche e risolutive	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	(0-3)

Abilità di analisi; Uso di linguaggio appropriato; Scelta di strategie risolutive adeguate							
Correttezza dello svolgimento	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-4)
Correttezza nei calcoli; Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche							
Argomentazione	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-3)
Giustificazione e commento delle scelte effettuate							
Punteggio totale quesiti							

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO PROBLEMA	PUNTEGGIO QUESITI	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato _____ /15

Liceo Scientifico Serpieri - Rimini– ESAME DI STATO
Griglia di valutazione TERZA PROVA

CANDIDATO: _____ **CLASSE V** _____

DISCIPLINA: _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
Conoscenze dei contenuti	6 punti	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo	1 3 4,5 5 5,5 6
Capacità di analisi sintesi e rielaborazione personale	5 punti	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo	1 2 3 4 4,5 5
Padronanza del codice linguistico specifico e correttezza formale	4 punti	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo	1 2 2,5 3 3,5 4
PUNTEGGIO TOTALE			

Rimini, _____ **Punteggio complessivo attribuito alla Prova** _____ / 15



Liceo Scientifico - Artistico - Rimini

– ESAME DI STATO –

Griglia di valutazione **TERZA PROVA: LINGUA STRANIERA** tipologia A

CANDIDATO: _____ **CLASSE** _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<p>Conoscenza: aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti</p> <p>PUNTEGGIO MASSIMO: 6</p>	Ampia ed approfondita, arricchita di riferimenti testuali adeguati, con eventuali collegamenti interdisciplinari.	6
	Completa e ben articolata con adeguata padronanza degli argomenti.	5
	Adeguata agli obiettivi essenziali pur in assenza di dettagli e nonostante alcuni errori ed incertezze negli eventuali collegamenti.	4
	Non completamente adeguata agli obiettivi essenziali poiché l'argomento è trattato solo parzialmente..	3
	Le informazioni sono incerte e incomplete, e/o non vi è aderenza alla traccia.	2
	Inadeguati gli obiettivi minimi con conoscenze confuse e lacunose, oppure assenza di conoscenze rilevabili (compito in bianco).	1
<p>Lingua: morfosintassi, lessico e ortografia.</p> <p>PUNTEGGIO MASSIMO: 6</p>	Lessico appropriato e vario, uso corretto delle strutture sintattiche e dell'ortografia , pur in presenza di occasionali errori.	6
	Strutture sintattiche con pochi errori, lingua fluida con poche imprecisioni lessicali, grammaticali e ortografiche. Gli errori non impediscono la comprensione.	5
	Sintassi, lessico e ortografia non sempre adeguati agli obiettivi essenziali con interferenze della lingua madre che, tuttavia, non impediscono l'efficacia della comunicazione.	4
	Ripetuti errori di carattere grammaticale e sintattico, lessico improprio e povero, ortografia incerta. Il significato è, tuttavia, comprensibile.	3
	Errori di sintassi, grammatica, lessico e ortografia che rendono faticosa la comprensione.	2
	Numerosi e gravi errori di sintassi, grammatica, lessico e ortografia che rendono la comprensione molto difficile, oppure incapacità di applicare le strutture apprese (compito in bianco).	1
<p>Organizzazione del testo, coerenza, coesione, capacità di analisi e sintesi.</p> <p>PUNTEGGIO MASSIMO : 3</p>	Organizzazione testuale coesa con sicura consequenzialità nello sviluppo del pensiero e buona capacità di analisi e sintesi.	3
	Alcune incertezze nella coesione del testo, con occasionali ripetizioni di concetti.	2
	Il testo è frammentario, incompleto e confuso, oppure non è stato prodotto.	1

Rimini, _____ **Punteggio complessivo attribuito alla Prova** _____ / 15

Il Presidente

I Commissari

